



Istituto Tecnico
Agrario Paritario
EUROPA UNITA

Prot. n. 223 del 15 Maggio 2024

***DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO***

Anno Scolastico 2023 / 2024

CLASSE QUINTA SEZIONE A

INDIRIZZO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONI:

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

INDICE

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE CLASSE V^A

DESCRIZIONE ISTITUTO

PROFILO DELL'INDIRIZZO AGRARIA, AGROINDUSTRIA E AGROALIMENTARE

COMPETENZE DEL DIPLOMATO IN AGRARIA, AGROINDUSTRIA E AGROALIMENTARE

QUADRI ORARI SETTIMANALI

ORGANIZZAZIONE ISTITUTO (STUDENTI- RISORSE UMANE PROFESSIONALI -RISORSE STRUTTURALI)

ATTIVITA' DI INCLUSIONE ALUNNI L.104 – DSA – BES

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

CRITERI DI VERIFICA- VALUTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA

PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

EDUCAZIONE CIVICA

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE ED ORALI ESAMI DI STATO

CONSIGLIO DI CLASSE

ALL.TI:

RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI

PROVE SIMULAZIONI ESAMI DI STATO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Composizione del Consiglio di Classe

DOCENTI	DISCIPLINA
CINTI MARTA	LINGUA INGLESE
GALBANI BARBARA	PRODUZIONI VEGETALI GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO
RAPARELLI IRENE	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
SIMONETTI SILVIA	ITALIANO - STORIA
TANCREDI LUCIA	MATEMATICA
VALENTE MARCO	ECONOMIA, ESTIMO MARKETING E LEGISLAZ. GENIO RURALE PRODUZIONI ANIMALI
ROSSI ELISA	SOSTEGNO
ADAMO MIRKO	ASSISTENZA SPECIALISTICA
CICCARELLI SARA	ASSISTENZA SPECIALISTICA

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE V^A

La classe risulta composta da n. 19 alunni dei quali n. 4 alunne, nella maggior parte dei casi provenienti dal regolare corso di studi completato presso il nostro Istituto, alcuni provenienti da Esami Integrativi.

Vista la doppia articolazione che l'Istituto offre da questo anno scolastico, oltre alla storica articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio, alcuni alunni svolgeranno l'Esame di Stato con articolazione Produzioni e Trasformazioni.

Nel complesso i componenti della classe, risultano ben inseriti tra loro, nel tempo hanno raggiunto un discreto grado di maturità che si auspica sappiano dimostrare durante lo svolgimento degli Esami di Stato e di seguito nel mondo Universitario e/o lavorativo.

Relativamente agli alunni in situazione di specificità presenti nella classe quinta (DSA / L.170 – BES – L. 104), si rimanda alla documentazione agli atti dell'Istituto.

- **L'Istituto**

L'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Europa Unita", sito in Viale Nazioni Unite n. 17 in Grottaferrata (Roma), la cui fondazione risale al settembre 1979, è nato dall'idea di un gruppo di appassionati di ecologia e di agraria e si inserisce nel territorio Castelli Romani come scuola destinata all'ottenimento del Diploma del Settore Tecnologico, Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" con l'opzione delle seguenti articolazioni: *Gestione dell'Ambiente e del Territorio e Produzioni e Trasformazioni*.

E' un Istituto Paritario, Decreto del 28/02/2001 dalla Direzione Scolastica Regionale (**Legge 10/03/2000 n. 62**).

La sede dell'Istituto, sito in Viale Nazione Unite, 17, insiste in un Parco Didattico per lo svolgimento dei diversi progetti.

Gli alunni possono usufruire, accompagnati dai docenti esercitatori, del Parco Didattico ove è stato realizzato un Orto rialzato corredato di: impianto di irrigazione e quanto utile allo sviluppo e alla crescita degli ortaggi unitamente è stata realizzata una aiuola rialzata per la coltivazione di aromatiche.

Inoltre l'Istituto dispone in zona limitrofa di un appezzamento di terreno di circa MQ 15.000 ove è stato realizzato un progetto per i propri alunni denominato:

" Immersi nel verde a contatto con la Natura"

per lo svolgimento di Stage formativi, lezioni tecnico – pratiche.

Nel medesimo appezzamento, è stato realizzato un Orto sperimentale per lo studio ed approfondimenti pratici delle discipline tecniche di indirizzo come: Produzioni Vegetali, Genio Rurale, Gestione dell'Ambiente e del Territorio.

Detta attività pratica è risultata utile all'integrazione e all'inclusione anche degli alunni con specificità (DSA – BES – L. 104).

Gli alunni, visto l'ambito particolarmente consono, possono svolgere anche lezioni di Scienze Motorie Sportive a corpo libero, Volley, Basket e incontri di Calcetto, il tutto all'aria aperta circondati da un imponente Querceto.

L'apezzamento ospita anche diverse specie arboree tipiche dell' areale dei Castelli Romani come: querce, piante del sottobosco che sono state e saranno oggetto di studio.

Nella vicina campagna, in località Colle Mattia, l'Istituto dispone di circa 15 ettari di Azienda agraria con vigneto specializzato per la produzione di vino biologico D.O.C. di Frascati, uliveto, piccoli allevamenti zootecnici e cantina enologica coperta per la produzione di Vino Biologico dall'anno 1996.

Il sito è inserito in uno splendido contesto collinare che si affaccia su Roma ove immersi nel silenzio della campagna, gli alunni possono svolgere lezioni pratiche riguardanti il vigneto, passando dalla potatura, raccolta fino alla trasformazione del prodotto finito.

Il titolare dell'Azienda "*Casale Mattia*" P.A. Roberto Rotelli, negli anni e con la passione che lo contraddistingue, segue personalmente gli alunni offrendo possibilità di apprendimento pratico direttamente in vigna, nella moderna cantina di trasformazione e stoccaggio e per lezioni tecniche nella sala presente in azienda.

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il profilo del *Perito Tecnico Agrario* consente di assumere rilevanti capacità e di sapersi gestire autonomamente assumendo responsabilità decisionali atte a raggiungere i risultati prefissati.

Il profilo dello studente viene caratterizzato anche grazie alla rilevante competenza acquisita attraverso i percorsi trasversali PCTO.

Il *Perito Agrario*", può quindi con la acquisita professionalità, occuparsi, fra le altre, delle seguenti mansioni:

- La direzione, l'amministrazione e la gestione di Aziende Agrarie e Zootecniche e di Aziende di Lavorazione, Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agrari e zootecnici limitatamente alle piccole-medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanze tributarie e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente;
- La progettazione, la direzione ed il collaudo di miglioramento fondiario e di trasformazione di prodotti agrari e relative costruzioni, secondo la tecnologia più aggiornata;
- La misura, la stima, la divisione dei fondi rustici, delle costruzioni rurali e delle aziende agrarie e zootecniche;

- I lavori catastali, topografici, cartografici, e tipi di frazionamento inerenti le piccole e medie aziende e relativi sia al catasto terreni sia al catasto urbano;
- La stima delle coltivazioni erbacee e arboree e loro prodotti e la valutazione degli interventi fitosanitari;
- La valutazione dei danni alle colture, la stima delle scorte e dei miglioramenti fondiari agrari e zootecnici nonché le operazioni di consegna dei beni rurali e relativi bilanci e liquidazioni;
- La direzione di Parchi e la progettazione, direzione e manutenzione dei giardini anche in aree urbane;
- Le rotazioni agrarie;
- La cura di aziende agrarie e zootecniche;
- La consulenza, le stime di consegna e riconsegna, i controlli analitici per settori di specializzazione e enotecnici, caseari, oleotecnici e altri;
- La progettazione e la direzione di piani aziendali e interaziendali di sviluppo agricolo;
- Le attività tecniche rivolte agli accertamenti , alla valutazione e alla liquidazione degli usi civici;
- L'assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli o associati;
- L'esercizio delle competenze connesse a titolo di specializzazione ottenuta a seguito di regolare corso istituito dallo Stato o dalle Regioni;
- La predisposizione di un adeguato piano di fertilizzazione e protezione fitosanitaria delle colture agrarie.

Nuovo profilo del Perito Tecnico Agrario

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

_ ha competenze nel campo dell'organizzazione e delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;

- Interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici;

In particolare, è in grado di:

_ collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

_ controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico - chimico, igienico ed organolettico;

_ individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale,

_ intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;

_ controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

_ esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;

_ effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione, interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;

_ rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;

_ collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;

_ collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Quadro orario

Articolazione "*Gestione dell'Ambiente e del Territorio*"

Il corso si prefigge pertanto l'obiettivo di approfondire le materie tecnico – scientifiche in vista dell'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze utili negli ambiti lavorativi di pertinenza, nonché l'acquisizione di un idoneo metodo di studio che si manifesti efficace per coloro che proseguiranno gli studi in ambito universitario.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Materia	CLASSE I [^]	CLASSE II [^]	CLASSE III [^]	CLASSE IV [^]	CLASSE V [^]
Religione Cattolica O Attiv. Altern.	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza E Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	/	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi Di Matematica	-	-	1	1	-
Diritto Ed Economia	2	2	-	-	-
Sc.Integrate (Sc.Terra E Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Tecnologie E Tecn. di Rappr.Grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3	-	-	-
Produzioni Vegetali	-	-	5	4	4
Produzioni Animali	-	-	3	3	2
Trasformazione Dei Prodotti	-	-	2	2	2
Economia, Estimo,Marketing E Legisl.	-	-	2	3	3
Genio Rurale	-	-	2	2	2
Biotecnologie Agrarie	-	-	2	2	-
Gestione Ambiente E Del Territorio	-	-	-	-	4
Totale	33	32	32	32	32

Quadro orario

Articolazione "Produzioni e Trasformazioni"

Il corso si prefigge pertanto l'obiettivo di approfondire le materie tecnico – scientifiche in vista dell'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze utili negli ambiti lavorativi di pertinenza, nonché l'acquisizione di un idoneo metodo di studio che si manifesti efficace per coloro che proseguiranno gli studi in ambito universitario.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Materia	CLASSE I [^]	CLASSE II [^]	CLASSE III [^]	CLASSE IV [^]	CLASSE V [^]
Religione Cattolica O Attiv. Altern.	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza E Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	/	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi Di Matematica	-	-	1	1	-
Diritto Ed Economia	2	2	-	-	-
Sc.Integrate (Sc.Terra E Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Tecnologie E Tecn. di Rappr.Grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3	-	-	-
Produzioni Vegetali	-	-	5	4	4
Produzioni Animali	-	-	3	3	2
Trasformazione Dei Prodotti	-	-	2	3	3
Economia, Estimo, Marketing e Legisl.	-	-	3	2	3
Genio Rurale	-	-	3	2	-
Biotecnologie Agrarie	-	-	-	2	3
Gestione Ambiente E Del Territorio	-	-	-	-	2
Totale	33	32	32	32	32

SITUAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

(studenti, risorse umane e professionali - risorse strutturali)

Studenti

Gli studenti, provengono prevalentemente dai Castelli Romani, da zone limitrofe di Roma e da altre zone della Provincia.

La frequenza resta pressoché assidua e il numero degli iscritti è adeguato.

Sono state attivate negli ultimi anni attività pomeridiane di studio e di approfondimento in settori specifici come quello Tecnico – Scientifico anche on line.

Risorse umane e professionali

Il personale docente è costituito da insegnanti in possesso di specifico titolo di studio e di abilitazione all'insegnamento, nelle varie aree disciplinari:

- umanistica;
- linguistica;
- tecnico-economica;
- scientifico-matematica;
- genio rurale;
- diverse (Scienze Motorie Sportive, Religione cattolica o Attività alternative);

vi è inoltre la presenza significativa di insegnanti tecnico-pratici che svolgono lezioni pratiche ed un'importante azione di supporto all'attività didattica, allo svolgimento dei diversi progetti e non per ultima, a quella della Socializzazione e dell'inclusione.

E' stata istituita una figura Tutor che all'interno dell'Istituto assicura i necessari accorgimenti attraverso uno scrupoloso quotidiano supporto a docenti ed alunni tutti.

Il personale A.T.A. (Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario) garantisce continuità all'attività didattica-amministrativa dell'Istituto.

In riferimento agli alunni in possesso di specificità (DSA – BES – L. 104) l'Istituto, attraverso l'intervento della "*Funzione strumentale*" che coordina i docenti di sostegno e

gli aspetti di tutti gli alunni ed in particolare di quelli in possesso di L. 104 unitamente alla presenza degli assistenti Specialistici, opera con le seguenti metodologie:

ATTIVITA' DI INCLUSIONE

Alunni BES - DSA - L.104

Progetti e Percorsi per alunni con specificità (DSA - BES -L.104)

"IMMERSI NEL VERDE A CONTATTO CON LA NATURA"

Il Nostro Istituto, da sempre attento alle esigenze degli adolescenti, grazie ad un Team di validi insegnanti, alla presenza della "Funzione Strumentale", docenti di sostegno e Assistenti Specialistici unitamente al supporto delle famiglie e alla supervisione della Presidenza e della Direzione, attua già da diversi anni Progetti e Percorsi che consentono "*immersi nel verde a contatto con la natura*" agli alunni con dette "*specificità*" di raggiungere, anche attraverso P.E.I. (Piani Educativi Individualizzati) e P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati) l'ambito successo scolastico.

Le strategie adottate, coadiuvate dalla presenza dei Docenti di sostegno, hanno lo scopo di soddisfare le esigenze di ogni singolo alunno, prevedono metodologie personalizzate e diversificate come ad esempio la strutturazione del P.d.P. (Piano Didattico Personalizzato), piuttosto che un BES (Bisogni Educativi Speciali) atti a risolvere problematiche quali ad esempio disturbi DSA (Disturbo Specifico dell'attenzione),

auspicando che anche attraverso il supporto offerto dalla presenza degli Assistenti Specialistici, tale metodologia consenta al maggior numero di alunni possibile, seppur per l'ottenimento dei requisiti minimi, il raggiungimento del successo scolastico.

La Presidenza dell'Istituto, attenta ormai da anni a quelle che sono le più diversificate esigenze adolescenziali, attraverso delle apposite riunioni, informa il Corpo Docente di quelle che possano essere le più diversificate condizioni delle alunne e alunni frequentanti. A tale scopo, in ogni singola classe, è presente un Docente referente - Coordinatore deputato a monitorare anche quotidianamente, ma con discrezione, quelle che possono essere le più disparate esigenze dei Nostri alunni eventualmente avvalendosi anche dell'utile supporto degli Assistenti Specialistici grazie al seguente progetto:

Progetto Assistenza Specialistica

"Opportunità - Inclusione - Formazione - 360°"

A valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

"Assistenza specialistica" approvato e finanziato con D.D. N. G01102 del 02 Febbraio 2024".

Il Docente referente - Coordinatore, si confronta con la "Funzione Strumentale" e informato il Consiglio di Classe, si procede attraverso il GLI, all'attuazione di un percorso anche personalizzato.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

La scelta metodologica più opportuna è quella di un'impostazione che, muovendo dall'accertamento della formazione di base degli studenti, consenta di sviluppare il senso della problematicità del sapere e dell'autonomia degli allievi coinvolti individualmente e in gruppo.

Il metodo di lavoro del Docente può essere articolato in diversi momenti ed attività:

- lezione frontale;
- lezione interattiva o discussione critica;
- lezione con ausilio di strumenti audiovisivi e multimediali, quali: Monitor Interattivi con collegamento Internet (installati in ogni singola aula)
Proiettore con schermo gigante, PC etc...
- percorsi di lavoro/apprendimento;
 - percorsi di recupero, potenziamento e consolidamento;
- attività di ricerca;
- problem solving: modalità di lavoro in cui sono presentate situazioni problematiche al fine di trovarne la soluzione, che non richiede una semplice riproduzione di conoscenze, bensì una loro ristrutturazione: si tratta di apprendimento per scoperta;
- problem posing: modalità di lavoro in cui, una volta individuata una situazione come problematica, viene data un'impostazione ed una corretta configurazione cognitiva al problema;
- role-playing: letteralmente "interpretazione di un ruolo", è una rappresentazione scenica improvvisata dagli alunni rispetto ad un problema o ad una situazione proposta da docente;
- simulazione;

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA

- La verifica e la valutazione non servono solo per accertare il profitto individuale dello studente e classificare il suo apprendimento, ma anche per conoscere, ed eventualmente modificare, il processo di insegnamento - apprendimento degli obiettivi didattici prefissati dal docente.
- La valutazione viene formulata sulla base dei seguenti criteri: conoscenze, competenze, capacità, frequenza, impegno, partecipazione, progressi in itinere, pensiero creativo.
- La valutazione del processo formativo si articola nelle seguenti fasi:
- Valutazione iniziale: redatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e di individuare le strategie da attivare per la sua azione educativa e didattica.
- Valutazione formativa: tende a cogliere in "itinerare" i livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio ed a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze (periodicamente le famiglie vengono informate dell'andamento didattico con schede e pagelle appositamente strutturate).
- Valutazione sommativa: effettuata a fine periodo, tiene conto dei risultati raggiunti sulla base dei criteri sopra esposti (pagellini informativi e pagelle).
 - Valutazione finale: effettuata dal Consiglio di Classe, si basa su criteri deliberati dal Collegio Docenti.

La valutazione rappresenta un'importante occasione formativa e si realizza con la partecipazione attiva del singolo studente che deve essere direttamente coinvolto per migliorare progressivamente le proprie capacità critiche di autovalutazione.

La valutazione realizza diverse finalità:

- controllo dei risultati raggiunti dallo studente rispetto agli obiettivi prefissati;
- osservazione dei progressi compiuti durante le fasi dell'apprendimento;
- revisione critica del lavoro svolto in classe e verifica della programmazione iniziale ai fini della tempestiva adozione di diverse strategie didattiche, ove necessario (nel caso di insoddisfacente raggiungimento degli obiettivi da parte della classe), e della tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero (in orario *curricolare* o *extracurricolare anche pomeridiano attraverso collegamenti on line*).

Il controllo dello stato di apprendimento di una classe è un processo continuo e si realizza attraverso:

- osservazione della risposta degli alunni (attenzione, partecipazione, interesse) in ogni momento dell'attività didattica;
- somministrazione di prove di verifiche scritte, orali, grafiche e pratiche, sia individuali che di gruppo;
- frequente somministrazione (normalmente al termine di ogni periodo) di idonee prove di verifica strutturate (*test*, questionari, saggi brevi).

Gli alunni hanno il diritto di conoscere anticipatamente strumenti e criteri utilizzati nella valutazione.

- Ogni singolo Consiglio di classe, quindi, attribuisce a fine periodo un voto, tenendo conto delle verifiche svolte, in scala decimale, basato sui seguenti criteri:
- Conoscenza dei contenuti culturali.
- Possesso dei linguaggi specifici.
- Metodo di studio e partecipazione al dialogo.
- Capacità di analisi, di sintesi e di valutazione.
- Progresso nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
- Conoscenze e stimoli personali anche estranei all'attività scolastica.
- Per la valutazione delle prove orali, condotta in forma prevalentemente dialogica, sono stati adottati i seguenti criteri, formulati sulla base di indicatori misurabili, tenendo conto degli obiettivi trasversali e quindi comuni a tutte le discipline.

E' comunque, importante, fissare chiaramente il livello di sufficienza anche se appare abbastanza evidente dalla lettura degli indicatori. E' infatti, giudicata sufficiente, una verifica orale che sia:

- complessivamente corretta o con lievi errori;
- la cui comprensione sia abbastanza precisa nelle diverse forme di comunicazione;
- sufficientemente corretta nella produzione di messaggi e nella soluzione di problemi;
- accettabile nella conoscenza dei contenuti anche se appresi con una certa mnemonicità e superficialità.

Nell'ambito di ogni materia i docenti, nella prevista riunione di inizio anno, provvedono a fornire informazioni più dettagliate in merito ai criteri specifici per l'attribuzione dei diversi livelli di votazione.

Il giudizio finale proposto dai singoli docenti in sede di scrutinio dovrà tenere conto:

- dell'impegno;
- dell'interesse e partecipazione;
- del livello di acquisizione dei contenuti;
- dell'applicazione;
- dell'andamento del processo di apprendimento;
- della creatività e capacità critica
- di eventuali certificazioni BES - DSA - L. 104

PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

- La Legge 107/2015 e la successiva del 2019, (art.57, comma 18) prevede che gli studenti degli Istituti tecnici affrontino, negli ultimi tre anni del corso di studi, Percorsi per
- le Competenze Trasversali e per L'orientamento (ex Alternanza Scuola – Lavoro).
- In detti istituti, grazie a questa opportunità, gli alunni potranno svolgere attraverso aziende ospitanti nel settore di riferimento, attività di più ampio respiro permettendo agli stessi di comprendere al meglio le potenzialità che, a livello professionale e lavorativo, l'indirizzo da loro scelto offre realmente.
- L'esperienza è suddivisa in più giorni presso aziende del territorio per lo svolgimento di attività concordate inerenti il profilo del: Diplomato Tecnico – Settore Tecnologico, indirizzo *“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”* art. *“GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO”* e *“PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”* con l'intento di stabilire un proficuo rapporto con i sistemi organizzativi e produttivi della realtà lavorativa, in cui dovrà essere facilitato l'inserimento delle nuove generazioni.
- Le aziende che ospitano i nostri alunni si dedicano ai diversi settori di riferimento:
 - Settore di produzione piante tropicali
 - Settore produzione piante ortofrutticole
 - Settore del floro – vivaismo e vendita
 - Settore medico – veterinario
 - Settore vendita estrusi e mangimistica
 - Settore di consulenze agrarie ed assicurative
- Settore vitivinicolo produzione e vendita
- Settore equitazione (per il corretto allevamento, gestione e cura dell'equino)

LE ATTIVITA' DI PCTO

- I percorsi formativi in PCTO sono correlati anche alle attività didattiche interne , le aziende ospitanti esterne offrono opportunità di particolare interesse nel mettere in pratica ciò che riguarda alcune discipline scolastiche.
- L'Istituto si rivolge ad aziende del settore che spaziano da quello del Floro – Vivaismo, Produzione e Vendita, fino ad arrivare a quello della mangimistica e della Medicina Veterinaria. In alcuni casi , per coloro che prediligono le materie estimative; è stato possibile frequentare studi tecnici anche estimativi.
- All'interno delle aziende è stato individuato un Tutor con il quale, anche il Tutor interno dell' istituto ha potuto confrontarsi per assicurare ai discenti di svolgere esperienze in ambiente lavorativo opportunamente supportati riuscendo a coniugare gli obiettivi tra Scuola ed aziende ospitanti fattore che viene tradotto in sinergia tra Scuola e mondo del lavoro.
- Il Tutor dell'Istituto ha poi monitorato e valutato valorizzando gli obiettivi raggiunti dagli alunni redigendo per ogni alunno un documento di valutazione, agli atti dell'Istituto.
- Da tali documenti, ed in senso di più ampio respiro dalle attività pratiche esterne, emerge ormai da tempo che la frequentazione da parte degli alunni di questi progetti ed in particolare del PCTO, è fonte di crescita e consente Loro di frequentare la scuola con maggior interesse e permette agli stessi di comprendere al meglio le potenzialità del Diploma che rilascia l'indirizzo di studi prescelto.

Interventi didattico-educativi ad integrazione

- L'Istituto, per rispondere alle necessità di alcuni studenti e per colmare le loro lacune nella preparazione delle singole discipline, organizza degli interventi didattico-educativi ad integrazione del normale corso di studi. Queste attività vengono realizzate e così cadenzate:
 - in vista della consegna del primo pagellino;
 - in vista della scadenza del I° quadrimestre;
 - in vista della consegna del secondo pagellino;
 - in vista della conclusione dell'anno scolastico;
 - e comunque tale metodologia offre durante tutto il periodo dell'anno scolastico, opportunità di consolidamento ed approfondimento in tutte le discipline, anche attraverso incontri on line di recupero, potenziamento e consolidamento,
- Si consideri anche l'opportunità offerta di un servizio di dopo –scuola ove gli alunni hanno potuto essere seguiti dal docente per lo svolgimento dei compiti assegnati e alla preparazione delle interrogazioni.

EDUCAZIONE CIVICA

- L'insegnamento della disciplina di Educazione Civica è stata reinserita a tutte le scuole di ogni ordine e grado.
- Attraverso il Decreto Ministeriale del 22.06.2020 si sono apprese le linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica dando particolare rilevanza a quelli che sono i contenuti e le metodologie della materia stessa contestualmente ad alcune specifiche che hanno a che fare con la sua trasversalità, la contitolarità e la valutazione di fine anno.
- Il MIUR a tal riguardo ha indicato tre argomentazioni principali:

1. COSTITUZIONE

- La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Si valorizza la maturazione e l'acquisizione dei principi profondamente umani della legalità e della solidarietà.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

- L'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" nonché la stessa Agenda 2030 dell'ONU con i 17 obiettivi da perseguire, trovano una naturale connessione con il nostro Istituto Tecnico agrario. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Durante l'anno scolastico, sono state riservate per i discenti della classe quinta, opportunità di partecipazione ad iniziative utili ad una futura scelta di studi Universitari attraverso Orientamento Universitario e lavorativo:

- Incontro con il Prof. Sergio Madonna – Referente *Università degli Studi della Tuscia*
- Orientamento promosso da: *Assorienta* (Associazione Orientatori Italiani), per le seguenti tematiche: Istruzione e Lavoro per l'accesso alle Facoltà Universitarie - Istruzione e Lavoro per l'accesso alle Facoltà Medico-Sanitarie - Istruzione e Lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate. Gli interessanti incontri sono stati tenuti on line da personale altamente specializzato.
- **CONVEGNI:**
- Partecipazione all'incontro: *Sensibilizzazione donazione midollo osseo*” tenuto presso l'Istituto scrivente da Admo Onlus (Associazione Donatori Midollo Osseo).
- **ATTIVITA' EXTRA CURRICULARI:**
- Partecipazione allo Spettacolo teatrale in Lingua Inglese - *Teatro Capo Croce di Frascati* (RM).
- Partecipazione spettacolo cinematografico presso Cinema Politeama di Frascati (RM) “C'è ancora domani” Regia e Interpretazione Paola Cortellesi.
- Partecipazione spettacolo cinematografico presso Cinema Alfellini di Grottaferrata (RM) “ Promise Land” diretto da Gus Van Sant.
- Realizzazione di un progetto, a seguito di attenta ricerca, riguardante le eccellenze gastronomiche del territorio dei Castelli Romani.
- Partecipazione *Azienda Casale Mattia*: processi di potatura e legatura vigneto, tecniche colturali della vite, processi di vendemmia e vinificazione uve.
- Partecipazione *Oleificio La Corte di Frezza*: processi di trasformazione: dalle olive all' olio.

- Partecipazione all'incontro conoscitivo di Micologia tenuto presso l'Istituto scrivente da un esperto del settore.
- Partecipazione all'incontro conoscitivo sulla corretta gestione dei fitofarmaci in funzione alla sicurezza sul lavoro. Utilizzo DPI / Prevenzione sul lavoro, in riferimento Dlgs 150/2012 – Dlgs 81/08, tenuto presso l'Istituto scrivente da un esperto del settore.
- Partecipazione al Progetto "*Immersi nel Verde a contatto con la Natura*" presso il Parco Vivi Avventura di Grottaferrata (RM).
- Previsto per il giorno 30 Maggio 2024 il Progetto: *Corsa contro la FAME 2023* – Azione contro la fame con il Patrocinio di: CONI ed in collaborazione con: MIUR.
- Prevista per il giorno 05 Giugno 2024 visita didattica presso la Fattoria S. Nicola" Artena (RM) per la visione dell'allevamento dei Bovini da Latte e la trasformazione dello stesso.

ATTIVITA' SPORTIVE:

- Progetto "*Immersi nel verde a contatto con la Natura*" attività sportiva a corpo libero all'aperto nel bosco.
- Incontri di Calcio A5
- Lezioni di Atletica
- Basket
- Volley

Presso i Campetti del Centro Sportivo di Capo Croce – Frascati (RM)

SERVIZIO DI TUTORAGGIO:

- Incontri pomeridiani per l'organizzazione di lavori di gruppo.
- Incontri pomeridiani di: recupero, potenziamento e consolidamento nelle diverse discipline.

Inoltre nel corso dell'anno scolastico, sono state svolte n. 3 simulazioni delle prove scritte e n. 2 simulazioni del colloquio:

- prima simulazione

prima prova scritta Italiano: 27 Febbraio 2024

seconda prova scritta Gestione Ambiente e Territorio: 29 Febbraio 2024

seconda prova scritta Produzioni e Trasformazioni: 29 Febbraio 2024

- seconda simulazione

prima prova scritta Italiano: 08 Aprile 2024

seconda prova scritta Gestione Ambiente e Territorio: 09 Aprile 2024

seconda prova scritta Produzioni e Trasformazioni: 09 Aprile 2024

terza prova colloquio: 11 Aprile 2024

- terza simulazione

prima prova scritta Italiano: 06 Maggio 2023

seconda prova scritta Gestione Ambiente e Territorio: 07 Maggio 2024

seconda prova scritta Produzioni e Trasformazioni: 07 Maggio 2024

terza prova colloquio: 09 – 17 Maggio 2024

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO E DEL VOTO DI CONDOTTA

- Credito scolastico
- Come leggiamo nel D.lgs. n. 62/2017 e nell'OM n. 55/2024, il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:
 - 12 punti (al massimo) per il III anno;
 - 13 punti (al massimo) per il IV anno;
 - 15 punti (al massimo) per il V anno.
- L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017 così come detta l'O.M. n. 55/2024.

Anche per questo anno scolastico, il Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito ha ripristinato le originali modalità di svolgimento dell'Esame di Stato: Commissioni composte da n. 3 Commissari Esterni, n. 3 Commissari Interni ed il Presidente esterno.

L'Esame è così

configurato: n. 2 prove scritte e colloquio

Relazioni
e
Programmi finali

Istituto Tecnico Agrario Paritario "EUROPA UNITA"
DOCENTE: PROF. SSA SILVIA SIMONETTI
Relazione finale A.S. 2023–2024
Materia: ITALIANO
Classe: V ANNO

PREMESSA

Il corso di ITALIANO relativo la classe V A dell'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Europa Unita", si è svolto in 4 ore settimanali durante le quali sono state svolte lezioni teoriche e partecipative. Oltre al libro di testo in adozione nell'A.S. 2023/2024 – "LORO E NOI 3" G. BALDI, R. FAVATÀ, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, durante tutto l'anno, sono stati pubblicati sulla piattaforma CLASSROOM materiali didattici di potenziamento e approfondimento sia per facilitare lo studio dei ragazzi sia per fornire materiali di collegamento della materia EDUCAZIONE CIVICA. Il programma svolto ha subito delle variazioni rispetto alla programmazione iniziale per le difficoltà riscontrate durante l'anno scolastico e per compensare parte delle lacune riscontrate.

ANALISI DELLA CLASSE

La classe V A, al termine dell'anno scolastico è risultata composta da n. 19 alunni dei quali 4 femmine e 15 maschi.

Nella classe sono presenti ragazzi con specificità miste per i quali sono state seguite tutte le indicazioni (programma e misure compensative) individuate nei rispettivi PEI e PDP redatti in accordo con le famiglie. Per alcuni ragazzi con specificità più importanti, tuttavia, il programma scolastico è stato il medesimo del gruppo classe talvolta con semplificazioni atte al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Le conoscenze e competenze della classe sono da considerarsi sufficienti.

EDUCATIVI GENERALI

Durante la didattica l'impegno dimostrato è da considerarsi più che sufficiente tenuto conto anche delle difficoltà pratiche e psicologiche pregresse e recenti. Sufficiente anche il livello di attenzione ma discreta la partecipazione nel merito di attività di approfondimento con ricerche personalizzate.

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico 2023-2024 è stato suddiviso in due quadrimestri.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno sarà formulata tenendo conto della preparazione conseguita, dell'impegno e della serietà dimostrata, pur tuttavia, della particolare situazione vissuta in questi ultimi anni.

La votazione sarà espressa in decimi, pertanto sarà ritenuto sufficiente un voto pari a 6/10.

PROGRAMMA ANNUALE A.S. 2023-2024

ITALIANO

- Breve ripasso di grammatica italiana (in particolare: punteggiatura, analisi dei verbi, costruzione della frase)
- Lavoro di scrittura: studio del testo argomentativo, come scrivere un riassunto, come fare una parafrasi, ripasso delle figure retoriche, lettura in classe di un testo narrativo (Italo Calvino, Il Barone Rampante fino al cap. 5)
- Il Romanticismo: il Romanticismo letterario in Europa e Italia; vita e opere di Alessandro Manzoni, spiegazione generale del romanzo "I Promessi Sposi" e del concetto di "romanzo storico"; vita e opere di Giacomo Leopardi, lettura e parafrasi della poesia "L'Infinito", concetto di natura benigna e di piacere per Leopardi, lettura e parafrasi delle prime tre strofe della poesia "La Ginestra", concetto di natura matrigna, concetto di progresso leopardiano, approfondimento sul vino "Zibaldone".
- Il Verismo: concetto di Verismo, vita e opere di Giovanni Verga, spiegazione in generale delle raccolte "Vita dei Campi" e "Novelle Rusticane", la tecnica dell'impersonalità dell'autore, l'uso del linguaggio, il concetto di "Roba", spiegazione generale della raccolta "Ciclo dei vinti".
Letture integrali: "Rosso Malpelo", "Nedda", "Jeli il pastore", "Prefazione ai "Malavoglia".
Approfondimento di Ed. Civica: "Rosso Malpelo" e le norme di sicurezza sul lavoro.
- Il Decadentismo: concetto di Decadentismo e Estetismo in letteratura e arte, breve presentazione del Futurismo italiano. Vita e opere di G. D'Annunzio, spiegazione dello stile poetico, cenni sul "Superuomo" di Nietzsche in contrasto con il "mito del Superuomo" dannunziano. Lettura e analisi delle poesie "L'Oliivo", "L'Olio", "Le Terme". Vita e opere di Giovanni Pascoli, spiegazione dello stile, i temi e la "poetica del fanciullino", confronto con D'Annunzio. Lettura e analisi della poesia "La canzone dell'Ulivo".
- Intellettuali tra le due guerre: vita e opere di Umberto Saba, spiegazione della poetica, tematiche e linguaggio, lettura e analisi delle poesie "La Capra" e "Dopo la tristezza"; vita e opere di Giuseppe Ungaretti, spiegazione della poetica, tematiche e il linguaggio, analisi della poesia "Soldati", cenni sull'Ermetismo; vita e opere di Eugenio Montale, spiegazione della poetica, tematiche e linguaggio, lettura della poesia "I Limoni".

Grottaferrata, 07/05/2024

Docente

Alunni

Ma. Sutti

Federica di Sella

Alessandro P. Ut

Matteo Riccardi

Istituto Tecnico Agrario Paritario "EUROPA UNITA"

DOCENTE: PROF. SSA SILVIA SIMONETTI

Relazione finale A.S. 2023– 2024

Materia: STORIA

Classe: V ANNO

PREMESSA

Il corso di STORIA relativo la classe V A dell'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Europa Unita", si è svolto in 2 ore settimanali durante le quali sono state svolte lezioni teoriche e partecipative.

Oltre al libro di testo in adozione nell'A.S. 2023/2024 – "GLI SNODI DELLA STORIA 3", G. BORGOGNONE, D. CARPANETTO, durante tutto l'anno, sono stati pubblicati sulla piattaforma CLASSROOM materiali didattici di potenziamento e approfondimento sia per facilitare lo studio dei ragazzi sia per fornire materiali di collegamento della materia EDUCAZIONE CIVICA.

Il programma svolto ha subito delle variazioni rispetto alla programmazione iniziale per le difficoltà riscontrate durante l'anno scolastico e per compensare parte delle lacune riscontrate.

ANALISI DELLA CLASSE

La classe V A, al termine dell'anno scolastico è risultata composta da n. 19 alunni dei quali 4 femmine e 15 maschi.

Nella classe sono presenti ragazzi con specificità miste per i quali sono state seguite tutte le indicazioni (programma e misure compensative) individuate nei rispettivi PEI e PDP redatti in accordo con le famiglie. Per alcuni ragazzi con specificità più importanti, tuttavia, il programma scolastico è stato il medesimo del gruppo classe talvolta con semplificazioni atte al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Le conoscenze e competenze della classe sono da considerarsi sufficienti.

EDUCATIVI GENERALI

Durante la didattica l'impegno dimostrato è da considerarsi più che sufficiente tenuto conto anche delle difficoltà pratiche e psicologiche pregresse e recenti. Sufficiente anche il livello di attenzione ma discreta la partecipazione nel merito di attività di approfondimento con ricerche personalizzate.

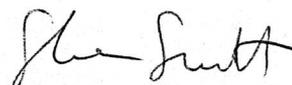
TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico 2023-2024 è stato suddiviso in due quadrimestri.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno sarà formulata tenendo conto della preparazione conseguita, dell'impegno e della serietà dimostrata, pur tuttavia, della particolare situazione vissuta in questi ultimi anni.

La votazione sarà espressa in decimi, pertanto sarà ritenuto sufficiente un voto pari a 6/10.



PROGRAMMA ANNUALE A.S. 2023-2024

STORIA

- Ripresa del programma dell'anno precedente: l'Europa dopo Napoleone; il congresso di Vienna; la Restaurazione; i moti degli anni 1820-1830; i moti del 1848 e le guerre d'indipendenza italiane, l'Italia dopo l'unità; la seconda rivoluzione industriale.
Approfondimento di Educazione Civica: la crisi agraria in Italia, le scoperte della seconda rivoluzione industriale (lampadina, telefono e pastorizzazione).
- Il Novecento: la società di massa (imperialismo e belle époque); l'Italia del primo governo Giolitti 1904-1914.
- La Grande Guerra: le motivazioni della Guerra, lo scoppio e le battaglie principali; i trattati di pace; la Rivoluzione russa; la situazione italiana dopo i trattati di pace; gli anni '20 in America e in Europa; il genocidio armeno.
Approfondimento Ed.Civica: La Società delle Nazioni e l'ONU.
- La Seconda Guerra mondiale: la crisi del 1929 in America e in Europa; l'istaurazione dei totalitarismi: fascismo in Italia, nazismo in Germania e stalinismo in Russia (con cenni sul franchismo in Spagna); lo scoppio della guerra e gli eventi principali; la deportazione degli ebrei in Germania e in Italia (approfondimento Ed. Civica sul nazismo e i campi di concentramento); la liberazione dell'Italia; la fine della guerra; l'Europa dopo la Seconda Guerra mondiale, la creazione dell'ONU e la divisione della città di Berlino tra USA e URSS.
Approfondimento di Ed. Civica: le norme sanitarie del Decreto Regio del 1929 sulla conservazione e la produzione del latte (articoli 1,2,3,6,7,15,16,19).
- Cittadinanza e Costituzione: le leggi italiane dallo Statuto Albertino alla Costituzione (cenni sugli organi principali della Repubblica italiana).

Grottaferrata, 07/05/2024

Docente

Alunni

Luca Judd

Severino de Felice
Antonio Pico Viti
Mattia Eucaro

Istituto Tecnico Agrario Paritario "EUROPA UNITA"

Relazione finale a.s. 2023-2024

EDUCAZIONE CIVICA Classe V A

Docente Coordinatore: Prof.ssa SILVIA SIMONETTI

PREMESSA

Il corso trasversale di EDUCAZIONE CIVICA per la classe V A dell'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Europa Unita", si è articolato in 34 ore complessive di lezione talvolta in sinergia con la classe III. Gli argomenti trattati sono stati spesso oggetto di ampie discussioni in aula con la finalità di formare dei futuri cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Per lo studio degli argomenti trattati si è fatto riferimento quasi esclusivamente ad appunti redatti personalmente dai docenti interessati all'insegnamento della disciplina. Il programma trattato ha subito delle variazioni rispetto alla programmazione iniziale sia per seguire gli interessi dei ragazzi.

ANALISI DELLA CLASSE

Al termine dell'anno scolastico la classe V A risulta composta da N. 19 alunni dei quali 4 di sesso femminile. Durante l'anno scolastico alcuni alunni si sono ritirati.

Nella classe sono presenti ragazzi con specificità miste per i quali sono state seguite tutte le indicazioni (programma e misure compensative) individuate nei rispettivi PEI e PDP redatti in accordo con le famiglie. Per alcuni ragazzi con specificità più importanti, tuttavia, il programma scolastico è stato il medesimo del gruppo classe talvolta con semplificazioni atte al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Le conoscenze, le competenze e le abilità della classe risultano mediamente discrete. L'attenzione e la partecipazione degli alunni durante le lezioni sia pratiche che teoriche è stata discreta.

Buona la capacità relazionale e l'inclusione degli alunni fragili. L'osservanza del regolamento scolastico è da considerarsi più che discreta.

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico 2023-2024 è stato suddiviso in due quadrimestri.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno sarà formulata tenendo conto della preparazione conseguita, dell'impegno e della serietà dimostrata, pur tuttavia, della particolare situazione vissuta in questi ultimi anni. La votazione sarà espressa in decimi, pertanto sarà ritenuto sufficiente un voto pari a 6/10. Il voto deriverà dalla media dei voti conseguiti in tutte le discipline coinvolte nell'insegnamento.

Grottaferrata, 12/05/2024

Firma Docente



OBIETTIVI

Competenze:

- La costituzione italiana
- Educazione alla legalità: la mafia e lo Stato, la confisca dei beni ai mafiosi, eco- mafia (Terra dei fuochi, organizzazioni criminali nel mondo
- La società di massa: pro e contro
- Emigrazione e razzismo
- Agenda 2030: obiettivi 1 (Sconfiggere la povertà),2 (Sconfiggere la fame), 13 (Combattere i cambiamenti climatici),
- Tutela dell'ambiente e della biodiversità. Agro-biodiversità
- Fonti di energia sostenibili
- Gestione dei rifiuti

Abilità:

- Conoscere gli obiettivi di Agenda 2030 ed individuare possibili strategie per il raggiungimento degli stessi
- Conoscere la Costituzione italiana
- Conoscere culture differenti
- Riconoscere l'importanza della tutela ambientale e dell'impiego di pratiche eco-sostenibili

OBIETTIVI MINIMI

Competenze:

- La costituzione italiana
- Educazione alla legalità: la mafia e lo Stato, eco- mafia (Terra dei fuochi, organizzazioni criminali nel mondo
- La società di massa
- Emigrazione e razzismo
- Agenda 2030: obiettivi 1 (Sconfiggere la povertà),2 (Sconfiggere la fame), 13 (Combattere i cambiamenti climatici),
- Tutela dell'ambiente e della biodiversità.
- Fonti di energia sostenibili
- Gestione dei rifiuti

Abilità:

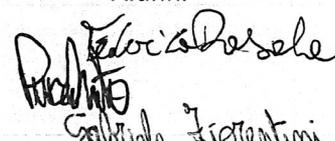
- Conoscere gli obiettivi di Agenda 2030 ed individuare possibili strategie per il raggiungimento degli stessi
- Conoscere la Costituzione italiana
- Conoscere culture differenti
- Riconoscere l'importanza della tutela ambientale e dell'impiego di pratiche eco-sostenibili

Grottaferrata, 12/05/2024

Firma del Docente Coordinatore



Alunni



Istituto Tecnico Agrario Paritario "EUROPA UNITA"

DOCENTE: PROF. Cinti Marta

Relazione finale a.s. 2023– 2024

Materia: Lingua Inglese

Classe: V ANNO

PREMESSA

Il corso di Lingua Inglese relativo alla classe V A dell'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Europa Unita", si è svolto in 3 ore settimanali durante le quali sono state svolte lezioni teoriche ed esercitazioni. Durante tutto l'anno per facilitare lo studio dei ragazzi e la continuità didattica anche nel caso di assenze prolungate, sono stati pubblicati sulla piattaforma Classroom sia materiali didattici che verifiche atte ad accertare la comprensione dell'argomento. Gli argomenti teorici sono stati spesso integrati talvolta con slide o video esplicativi. Il programma svolto ha subito delle variazioni rispetto alla programmazione iniziale per le difficoltà riscontrate durante l'anno scolastico e per compensare parte delle lacune riscontrate. Il libro di testo scolastico in adozione è *Smart farming / new resources & guidelines for rural agribusiness*

ANALISI DELLA CLASSE

La classe VA, al termine dell'anno scolastico è risultata composta da n. 19 alunni dei quali 4 femmine e 15 maschi. Nella classe sono presenti ragazzi con specificità miste per i quali sono state seguite tutte le indicazioni (programma e misure compensative) individuate nei rispettivi PEI e PDP redatti in accordo con le famiglie. Per alcuni ragazzi con specificità più importanti, tuttavia, il programma scolastico è stato il medesimo del gruppo classe talvolta con semplificazioni atte al raggiungimento degli obiettivi minimi. Le conoscenze e competenze della classe sono da considerarsi più che sufficienti.

EDUCATIVI GENERALI

La classe si è mostrata sempre educata e rispettosa del regolamento scolastico. Durante la didattica l'impegno dimostrato è da considerarsi nella media tenuto conto anche delle difficoltà pratiche e psicologiche pregresse e recenti.

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico 2023-2024 è stato suddiviso in due quadrimestri.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno sarà formulata tenendo conto della preparazione conseguita, dell'impegno e della serietà dimostrata, pur tuttavia, della particolare situazione vissuta in questi ultimi anni. La votazione sarà espressa in decimi, pertanto sarà ritenuto sufficiente un voto pari a 6/10.

Grottaferrata, 14/05/2024

Docente



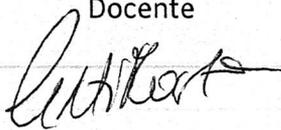
PROGRAMMA ANNUALE a.s. 2023-2024

Lingua Inglese

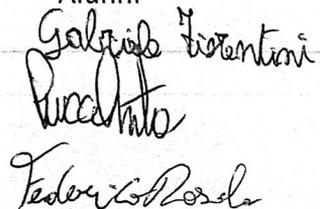
- VITICULTURE
 - Type of grapes (hybrid grapes, vitis vinifera and vitis labrusca)
 - Season of harvesting and pruning
 - Grafting
 - Types of harvesting
 - WINEMAKING PROCESS
 - Types of wines
 - Equipment
 - Fermentation
- LIVESTOCK
 - Economic value of livestock
 - Polygastric digestive system
 - Monogastric digestive system
 - Animals feeding
- OIL
 - Olive tree: the trunk, the soil, the temperature and the harvesting
 - Table olives: black, green and purple
 - Vegetable oils: sunflowers oil, peanuts oil, soybean oil, rapeseed oil
 - Oil: extra virgin, virgin, refined and pomace oil
- APICULTURE
 - Apiary organization
 - Honey, wax, propolis, royal jelly
- BEER
 - Types of beers
- MILK AND DAIRY PRODUCTS
 - Milking system
 - Milk
 - Cheese
 - Butter

Grottaferrata, 14/05/2024

Docente



Alunni



PREMESSA

Il corso di GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO inerente la classe V A dell'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Europa Unita", si è articolato in 4 ore settimanali di lezione. Gli argomenti teorici sono stati spesso integrati con dibattiti.

Il libro di testo in adozione è "Gestione ambientale territoriale" di L. Damiani, M. Nives Forgiarini, G. Puglisi - REDA editrice; gli argomenti sono stati talvolta integrati con file e documenti redatti personalmente.

Il programma ha subito delle variazioni rispetto a quello proposto inizialmente per venire incontro agli interessi dei ragazzi e per rispettare i ritmi di apprendimento riscontrati nel corso dell'anno.

ANALISI DELLA CLASSE

Al termine dell'anno scolastico la classe V A risulta composta da N. 19 alunni dei quali 4 di sesso femminile.

Nella classe sono presenti ragazzi con specificità miste per i quali sono state seguite tutte le indicazioni (programma e misure compensative) individuate nei rispettivi PEI e PDP redatti in accordo con le famiglie. Per alcuni ragazzi con specificità più importanti, tuttavia, il programma scolastico è stato il medesimo del gruppo classe talvolta con semplificazioni atte al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Le conoscenze, le competenze e le abilità della classe risultano mediamente discrete. L'attenzione e la partecipazione degli alunni durante le lezioni sia pratiche che teoriche è stata discreta.

Buona la capacità relazionale e l'inclusione degli alunni fragili. L'osservanza del regolamento scolastico è da considerarsi più che discreta.

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico 2023-2024 è stato suddiviso in due quadrimestri.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno sarà formulata tenendo conto della preparazione conseguita, dell'impegno e della serietà dimostrata, pur tuttavia, della particolare situazione vissuta in questi ultimi anni. La votazione sarà espressa in decimi, pertanto sarà ritenuto sufficiente un voto pari a 6/10.

Grottaferrata, 11/05/2024

Firma Docente



OBIETTIVI

Conoscenze:

- **CONCETTI DI ECOLOGIA**
 - Concetto di ambiente, habitat, ecosistema. Catena trofica.
 - Concetto di paesaggio: analisi e classificazione del paesaggio, le sue trasformazioni; tipologie di paesaggi italiani.
- **UOMO E AGRICOLTURA**
 - Agricoltura intensiva ed estensiva.
 - Agricoltura biologica: principi dell'agricoltura biologica e differenze con l'agricoltura tradizionale. OGM
 - Allevamenti biologici.
- **INQUINAMENTO E AMBIENTE**
 - L'inquinamento dell'aria: buco dell'ozono, effetto serra, piogge acide. I cambiamenti climatici.
 - L'inquinamento dell'acqua superficiali e profonde: COD e BOD5. Eutrofizzazione.
 - Inquinamento del suolo: gestione dei rifiuti; rifiuti tossici (caso studio la "Terra dei fuochi") e fitodepurazione.
 - Gestione reflui agricoli: zootecnici, reflui di cantina, reflui oleari
 - Indicatori biologici
- **AREE PROTETTE**

Normativa, classificazione ed importanza.
- **DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ITALIA**

Definizione, erosione del suolo; frane; alluvioni.
- **BIODIVERSITA'**

Definizione, importanza ambientale e mezzi per la sua conservazione (banche del germoplasma, contadini custodi)

Competenze:

- Individuare impatto ambientale delle pratiche agricole e zootecniche
- Capire le motivazioni del dissesto idrogeologico ed individuare possibili mezzi di prevenzione e difesa;

Abilità:

- effettuare collegamenti interdisciplinari;
- saper argomentare ed ampliare i concetti trattati basandosi anche su fatti di cronaca nazionale ed estera
- utilizzare terminologia tecnica appropriata.

OBIETTIVI MINIMI

- **CONCETTI DI ECOLOGIA**
 - Concetto di ambiente, habitat, ecosistema. Catena trofica.
 - Concetto di paesaggio: analisi e classificazione del paesaggio, le sue trasformazioni; tipologie di paesaggi italiani.

- Agricoltura intensiva ed estensiva.
- Agricoltura biologica: principi dell'agricoltura biologica e differenze con l'agricoltura tradizionale. OGM
- Allevamenti biologici.
- **INQUINAMENTO E AMBIENTE**
 - L'inquinamento dell'aria: buco dell'ozono, effetto serra, piogge acide. I cambiamenti climatici.
 - L'inquinamento dell'acqua superficiali e profonde: COD e BOD5. Eutrofizzazione.
 - Inquinamento del suolo: gestione dei rifiuti; rifiuti tossici (caso studio la "Terra dei fuochi") e fitodepurazione.
 - Gestione reflui agricoli: zootecnici, reflui di cantina, reflui oleari
 - Indicatori biologici
- **AREE PROTETTE**
Normativa, classificazione ed importanza.
- **DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ITALIA**
Definizione, erosine del suolo; frane; alluvioni.
- **BIODIVERSITA'**

Competenze:

- Individuare impatto ambientale delle pratiche agricole e zootecniche
- Individuare possibili mezzi di prevenzione e difesa;

Abilità:

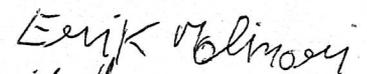
- effettuare collegamenti interdisciplinari;
- utilizzare terminologia tecnica appropriata.

Grottaferrata, 11/05/2024

Firma del Docente



Firma Alunni



PREMESSA

Il corso di PRODUZIONI VEGETALI inerente la classe V A dell'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Europa Unita", si è articolato in 4 ore settimanali di lezione. Gli argomenti teorici sono stati talvolta integrati con esercitazioni pratiche.

Il libro di testo in adozione è "Produzioni Vegetali" vol C di Bocchi, Spigarolo, Ronzoni - Poseidonia Editrice; gli argomenti sono stati talvolta integrati con file e documenti redatti personalmente.

Il programma ha subito delle variazioni rispetto a quello proposto inizialmente per venire incontro agli interessi dei ragazzi e per rispettare i ritmi di apprendimento riscontrati nel corso dell'anno.

ANALISI DELLA CLASSE

Al termine dell'anno scolastico la classe V A risulta composta da N. 19 alunni dei quali 4 di sesso femminile. Durante l'anno scolastico alcuni alunni si sono ritirati.

Nella classe sono presenti ragazzi con specificità miste per i quali sono state seguite tutte le indicazioni (programma e misure compensative) individuate nei rispettivi PEI e PDP redatti in accordo con le famiglie. Per alcuni ragazzi con specificità più importanti, tuttavia, il programma scolastico è stato il medesimo del gruppo classe talvolta con semplificazioni atte al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Le conoscenze, le competenze e le abilità della classe risultano mediamente discrete. L'attenzione e la partecipazione degli alunni durante le lezioni sia pratiche che teoriche è stata più che sufficiente.

Buona la capacità relazionale e l'inclusione degli alunni fragili. L'osservanza del regolamento scolastico è da considerarsi discreta.

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico 2023-2024 è stato suddiviso in due quadrimestri.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno sarà formulata tenendo conto della preparazione conseguita, dell'impegno e della serietà dimostrata, pur tuttavia, della particolare situazione vissuta in questi ultimi anni. La votazione sarà espressa in decimi, pertanto sarà ritenuto sufficiente un voto pari a 6/10.

Grottaferrata, 11/05/2024

Firma Docente



OBIETTIVI

Conoscenze:

- Richiami di botanica generale: radice, fusto, foglia e fotosintesi clorofilliana. Habitus vegetativo. Rami fruttiferi.
- Richiami concetti di agronomia generale: fertilizzazione, irrigazione.
- Ormoni vegetali: auxine, citochinine, gibberelline, acido abscissico, etilene.
- Le gemme: classificazione, dormienza, differenziazione e dominanza apicale.
- Il fiore: morfologia, impollinazione e fecondazione. Piante monoiche e dioiche. Sterilità ambientale e fattoriale.
- Il frutto: tipologie. Modelli di accrescimento del frutto; frutti climaterici e climaterici; maturazione ed indici di maturazione. Partecocarpia (cenni). Alternanza di produzione.
- Riproduzione delle piante: il seme; dormienza.
- Propagazione vegetativa: margotta, talea, propaggine, micropropagazione (cenni) ed innesto (portainnesti, polarità, affinità, principali tipologie)
- Potatura: scopi ed epoca di esecuzione. Potatura di allevamento; principali forme di allevamento dei fruttiferi. Potatura di produzione. Diradamento. Potatura della vite.
- La vite: diffusione, morfologia, esigenze pedo-climatiche, principali cv, propagazione (portainnesti); forme di allevamento (Cordone speronato, Guyot, Tendone), concimazioni. Cenni sulle principali patologie: Peronospora (regola dei 3 dieci), Oidio, Fillossera).
- L'olivo: diffusione, morfologia, esigenze pedo-climatiche, principali cv, propagazione (talea); forme di allevamento, concimazioni. Cenni sulle principali patologie: Rogna dell'olivo, Occhio di pavone, Xilella (cenni).

Competenze:

- Descrivere i caratteri morfologici delle colturali arboree studiate
- Individuare le diverse tecniche agronomiche necessarie per ciascuna coltura
- Conoscere i principali usi e tecniche di lavorazione dei prodotti agricoli.

Abilità:

- effettuare collegamenti con gli argomenti studiati durante i due anni precedenti nella disciplina di produzioni vegetali.
- effettuare collegamenti interdisciplinari;
- argomentare ed utilizzare la terminologia tecnica

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze:

- Richiami di botanica generale: radice, fusto, foglia e fotosintesi clorofilliana. Habitus vegetativo. Rami fruttiferi.
- Richiami concetti di agronomia generale: fertilizzazione, irrigazione.
- Le gemme: classificazione, dormienza, differenziazione e dominanza apicale.

- Il fiore: morfologia, impollinazione e fecondazione. Piante monoiche e dioiche
- Il frutto: tipologie. Frutti climaterici ed climaterici; maturazione ed indici di maturazione. Alternanza di produzione.
- Riproduzione delle piante: il seme; dormienza.
- Propagazione vegetativa: margotta, talea, propaggine, micropropagazione (cenni) ed innesto (portainnesti, polarità, affinità, principali tipologie)
- Potatura: scopi ed epoca di esecuzione. Potatura di allevamento; principali forme di allevamento dei fruttiferi. Potatura di produzione. Potatura della vite.
- La vite: diffusione, morfologia, esigenze pedo-climatiche, principali cv, propagazione (portainnesti); forme di allevamento (Guyot, Tendone), concimazioni. Cenni sulle principali patologie: Peronospora (regola dei 3 dieci), Oidio, Fillossera).
- L'olivo: diffusione, morfologia, esigenze pedo-climatiche, principali cv, propagazione (talea); forme di allevamento, concimazioni. Cenni sulle principali patologie: Occhio di pavone, Xilella (cenni).

Competenze:

- Descrivere i caratteri morfologici delle colturali arboree studiate
- Individuare le diverse tecniche agronomiche necessarie per ciascuna coltura

Abilità:

- argomentare ed utilizzare la terminologia tecnica

Grottaferrata, 11/05/2024

Firma del Docente



Firma Alunni

Alessandro Paolo Viti
 Luca Ferrucci
 Tommaso Sarneti

Istituto Tecnico Agrario Paritario "EUROPA UNITA"

DOCENTE: PROF. RE MARCO VALENTE

Relazione finale a.s. 2023– 2024

Materia: PRODUZIONI ANIMALI

Classe: V ANNO

PREMESSA

Il corso di PRODUZIONI ANIMALI relativo la classe V A dell'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Europa Unita", si è svolto in 1 ore settimanali durante le quali sono state svolte lezioni teoriche.

Oltre al libro di testo in adozione nell'a.s. 2023/2024 - "Produzioni Animali" di F. Battini, G. Bertellini- L. Fila- Cappelli; gli argomenti sono stati talvolta integrati con file e documenti redatti personalmente durante tutto l'anno, sono stati pubblicati sulla piattaforma Classroom materiali didattici di potenziamento ed approfondimento per facilitare lo studio dei ragazzi. Il programma svolto ha subito delle variazioni rispetto alla programmazione iniziale per le difficoltà riscontrate durante l'anno scolastico e per compensare parte delle lacune riscontrate.

ANALISI DELLA CLASSE

La classe V A, al termine dell'anno scolastico è risultata composta da n. 19 alunni dei quali 4 femmine e 15 maschi.

Nella classe sono presenti ragazzi con specificità miste per i quali sono state seguite tutte le indicazioni (programma e misure compensative) individuate nei rispettivi PEI e PDP redatti in accordo con le famiglie. Per alcuni ragazzi con specificità più importanti, tuttavia, il programma scolastico è stato il medesimo del gruppo classe talvolta con semplificazioni atte al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Le conoscenze e competenze della classe sono da considerarsi mediamente discrete.

EDUCATIVI GENERALI

Durante la didattica l'impegno dimostrato è da considerarsi più che sufficiente tenuto conto anche delle difficoltà pratiche e psicologiche pregresse e recenti. Discreto il livello di attenzione e la partecipazione.

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico 2023-2024 è stato suddiviso in due quadrimestri.

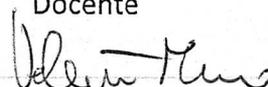
CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno sarà formulata tenendo conto della preparazione conseguita, dell'impegno e della serietà dimostrata, pur tuttavia, della particolare situazione vissuta in questi ultimi anni.

La votazione sarà espressa in decimi, pertanto sarà ritenuto sufficiente un voto pari a 6/10.

Grottaferrata, 15/05/2024

Docente



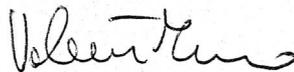
PROGRAMMA ANNUALE a.s. 2023-2024

PRODUZIONI ANIMALI

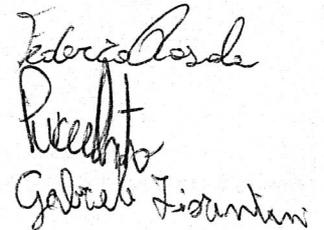
- Anatomia dell'apparato digerente: Lo stomaco dei monogastrici. Lo stomaco dei poligastrici. Il rumine. Il reticolo. L'omaso e Abomaso. Il processo della digestione.
- I fabbisogni animali: il fabbisogno energetico, proteico e di Sali minerali e vitamine.
- Le molecole biochimiche. Gli zuccheri. Monosaccaridi, Disaccaridi e Polisaccaridi. Digestione e assimilazione degli zuccheri. I grassi. Caratteristiche chimico-fisiche dei grassi. Funzioni dei grassi nell'organismo animale. Le proteine. Struttura delle proteine. Gli amminoacidi. Funzioni delle proteine nell'organismo animale. Le vitamine. Funzioni delle vitamine nell'organismo animale. Vitamine idrosolubili e liposolubili. Vitamine del gruppo B. Vitamina C. Vitamina A. Vitamina D. Vitamina E. Vitamina K. Omega 3 e Omega 6
- I foraggi: Le piante foraggere. Classificazione dell colture foraggere. Principali utilizzazione dei foraggi in funzione dei tipi di allevamento. Criteri di valutazione delle colture foraggere. Valutazione e qualità dei foraggi. L'appetibilità del foraggio. Utilizzazione dei foraggi. Foraggio verde e foraggio conservato. Il pascolo. Modalità d'uso dei foraggi freschi.
- I foraggi conservati: La necessità di conservare i foraggi. La fienagione. Fasi della fienagione. Macchinari e trattamenti utilizzati nella fienagione. I diversi tipi di balle. Perdite nella fienagione. Valutazione del fieno. L'insilamento. Caratteristiche del foraggio da insilare. Le fasi dell'insilamento. Macchinari e trattamenti utilizzati nell'insilamento. Tipi e caratteristiche dei silos. Fattori che influenzano la fermentazione. Aspetti fondamentali nella gestione dei silos a trincea.
- Somministrazione degli alimenti: Somministrazione tradizionale, con metodo UNIFEED e con Autoalimentatore. Vantaggi e svantaggi di ogni metodo. Il carro miscelatore. Tecnologie utili alla gestione dell'alimentazione in rapporto ai singoli animali.

Grottaferrata, 15/05/2024

Docente



Alunni



Istituto Tecnico Agrario Paritario
“EUROPA UNITA”
Relazione finale a.s. 2023-2024
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI Classe VA
Docente: Prof.ssa Irene Raparelli

PREMESSA

Il corso di TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI inerente la classe V A dell'Istituto Tecnico Agrario Paritario “Europa Unita”, si è articolato in 5 ore settimanali di lezione. Gli argomenti teorici sono stati integrati con esercitazioni.

Il libro di testo scelto era “Trasformazioni e produzioni agroalimentari” della casa editrice Zanichelli, integrato con video e schematizzazioni in power point.

Il programma ideato inizialmente per questo corso ha subito delle modifiche motivate dalla necessità di recuperare parte del programma dell'anno precedente per questa classe, il che ha portato al non completamento del programma previsto ad inizio anno.

ANALISI DELLA CLASSE

La classe quinta al termine dell'anno scolastico, è risultata costituita da 19 alunni.

Il gruppo classe sia per l'impegno che per il rendimento scolastico è risultato piuttosto omogeneo. Nel gruppo classe erano presenti ragazzi con difficoltà alcune suffragate da certificazioni mediche agli atti e per i quali si è seguito quanto già stabilito con i Piani di Studio redatti.

EDUCATIVI GENERALI

Durante l'anno scolastico i ragazzi si sono mostrati rispettosi sia verso il corpo docente che per il personale scolastico. Buona l'inclusività del gruppo classe.

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico 2023-2024 è stato suddiviso in due quadrimestri.

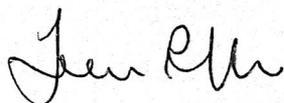
CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno è stata formulata tenendo conto sia della preparazione conseguita che dell'impegno. Nel caso di ragazzi con PEI e PDP la valutazione sarà calibrata sui parametri stabiliti.

La votazione sarà espressa in decimi, pertanto sarà ritenuto sufficiente un voto pari a 6/10.

Grottaferrata, 15/05/2024

Firma Docente



PROGRAMMA ANNUALE TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI CLASSE V

MODULO 1 - SICUREZZA ALIMENTARE (RIPASSO) - Fattori che influenzano la qualità degli alimenti. Vigilanza e controlli ufficiali sulla filiera alimentare. Il sistema di autocontrollo HACCP. Tracciabilità e rintracciabilità. Etichettatura. - Frodi alimentari: adulterazioni e sofisticazioni, falsificazione e contraffazione. Criteri di classificazione e denominazione per le certificazioni europee DOP e IGP, cenni ai disciplinari di produzione.

MODULO 2 – INDUSTRIA ENOLOGICA - Richiami morfologici e anatomici della vite: grappolo, raspo e acini. Composizione chimica dell'uva: la buccia (antociani, flavonoli e tannini, sostanze azotate ed aromatiche), la polpa, i vinaccioli ed i raspi. - Previsione ed epoca di vendemmia. Indici di maturazione. Ricevimento e operazioni di cantina. Analisi del grado zuccherino del mosto con mostimetro di Babo e rifrattometro. - Ammostamento delle uve: pigiadiraspatura, vinificazione in bianco, in rosso e in rosato, uso dell'anidride solforosa, cenni alle correzioni del mosto. - Fermentazione alcolica e biochimica della fermentazione; fermentazione malolattica. - Interventi chiarificanti e stabilizzanti. - Conservazione, affinamento e invecchiamento in bottiglia e in botte. Alterazioni e difetti del vino. - Vini spumanti (metodo Champenois e Charmat) e cenni ai vini speciali (liquorosi e aromatizzati). Altri prodotti alcolici da fermentazione del miele: idromele ed enomiele, cenni.

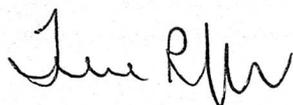
MODULO 3 – INDUSTRIA OLEARIA - Composizione della drupa: maturazione e composizione. Operazioni preliminari per l'estrazione dell'olio: immagazzinamento, cernita e pulitura. Fasi preparatorie all'estrazione: frangitura, gramolatura. - Metodi di estrazione: pressione, centrifugazione e percolamento. - Chiarificazione, raffinazione e conservazione dell'olio. - Classificazione degli oli di oliva e di sansa. - Oli di semi: semi oleaginosi e tecniche di estrazione (per pressione, con solventi).

MODULO 4 – INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA - Latte alimentare: definizione di legge; classificazione merceologica; composizione (lattosio, caseine, sieroproteine e lipidi) e caratteristiche chimico-fisiche. - Cenni alle analisi di laboratorio sul latte. - Trattamenti del latte: centrifugazione, pastorizzazione, omogeneizzazione, scrematura, sterilizzazione, metodo UHT e confezionamento/etichettatura. - Latti fermentati: lo yogurt. Burro: definizione legislativa e tecnologie di burrificazione (processo continuo e discontinuo). Cenni ai difetti e alterazioni del burro. - Formaggio: generalità e composizione chimico-fisica. Classificazione dei formaggi. Caseificazione del latte: sosta, correzione del titolo grasso, pastorizzazione, innesto, coagulazione acida e presamica, spurgo, rottura della cagliata, formatura e pressatura, salatura, stagionatura. - Produzione di formaggi tipici italiani: Parmigiano Reggiano DOP e Pecorino Romano DOP.

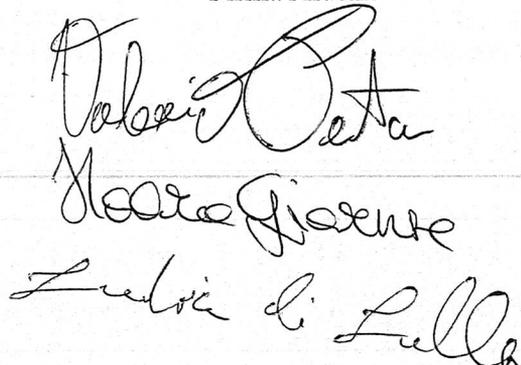
MODULO 5 – INDUSTRIA DELLA BIRRA - Cenni

Grottaferrata, 15/05/2024

Firma Docente



Firma Alunni



Istituto Tecnico Agrario Paritario "EUROPA UNITA"

DOCENTE: PROF. RE MARCO VALENTE

Relazione finale a.s. 2023- 2024

Materia: ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

Classe: V ANNO

PREMESSA

Il corso di ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE relativo la classe V A dell'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Europa Unita", si è svolto in 4 ore settimanali durante le quali sono state svolte lezioni teoriche.

Oltre al libro di testo in adozione nell'a.s. 2023/2024 – ESTIMO AGROTERRITORIALE – REDA editore, durante tutto l'anno, sono stati pubblicati sulla piattaforma Classroom materiali didattici di potenziamento ed approfondimento per facilitare lo studio dei ragazzi. Il programma svolto ha subito delle variazioni rispetto alla programmazione iniziale per le difficoltà riscontrate durante l'anno scolastico e per compensare parte delle lacune riscontrate.

ANALISI DELLA CLASSE

La classe V A, al termine dell'anno scolastico è risultata composta da n. 19 alunni dei quali 4 femmine e 15 maschi.

Nella classe sono presenti ragazzi con specificità miste per i quali sono state seguite tutte le indicazioni (programma e misure compensative) individuate nei rispettivi PEI e PDP redatti in accordo con le famiglie. Per alcuni ragazzi con specificità più importanti, tuttavia, il programma scolastico è stato il medesimo del gruppo classe talvolta con semplificazioni atte al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Le conoscenze e competenze della classe sono da considerarsi mediamente discrete.

EDUCATIVI GENERALI

Durante la didattica l'impegno dimostrato è da considerarsi più che sufficiente tenuto conto anche delle difficoltà pratiche e psicologiche pregresse e recenti. Discreto il livello di attenzione e la partecipazione.

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico 2023-2024 è stato suddiviso in due quadrimestri.

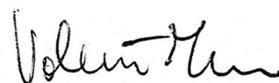
CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno sarà formulata tenendo conto della preparazione conseguita, dell'impegno e della serietà dimostrata, pur tuttavia, della particolare situazione vissuta in questi ultimi anni.

La votazione sarà espressa in decimi, pertanto sarà ritenuto sufficiente un voto pari a 6/10.

Grottaferrata, 15/05/2024

Docente



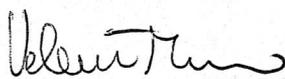
PROGRAMMA ANNUALE a.s. 2023-2024

ESTIMO MARETING E LEGISLAZIONE

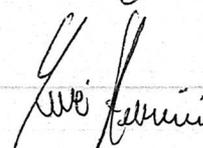
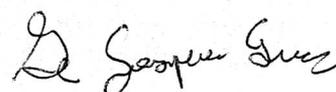
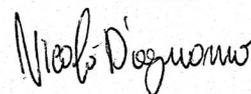
- La filiera Agroalimentare: Produzione e distribuzione. La filiera trasparente. Concetti di tracciabilità e rintracciabilità. Filieri lunga e filiera corta. Le criticità delle filiere agroalimentari.
- La P.A.C.: Definizione e contesto storico. Struttura della P.A.C.
- La disciplina estimativa: definizione e contenuti dell'estimo. L'oggetto delle stime.
- Gli aspetti economici dei beni: il valore di mercato. Il valore di costo. Il valore di trasformazione. Il valore di surrogazione. Il valore complementare. Il valore di capitalizzazione
- Il metodo di stima: L'indagine di mercato. L'analisi e l'elaborazione dei dati. Parametri tecnici e parametri economici. Caratteristiche intrinseche ed estrinseche di un immobile. I comodi positivi e negativi. Il principio dell'ordinarietà. Il saggio di capitalizzazione. Procedure estimative sintetiche e analitiche. Stima sintetica a vista. Stima sintetica storica. Stima sintetica comparativa per parametri tecnici ed economici. Stima analitica per capitalizzazione dei redditi.
- Stima dei fondi rustici: Oggetto e aspetti economici dell'estimo rurale. Caratteristiche intrinseche ed estrinseche di un fondo rustico. Applicazione del principio dell'ordinarietà. Principali aggiunte e detrazione durante la stima di un fondo rustico. Stima analitica con ricerca del Beneficio fondiario e del saggio.
- Stima dei frutti pendenti e anticipazioni colturali: Definizione di frutti pendenti. Scopi nella stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali. Stima in funzione dei redditi passati.
- Estimo civile: Definizione di esproprio per pubblica utilità con riferimenti legislativi. Il diritto di proprietà. Concetto di funzione sociale. Le fasi del procedimento di esproprio. Il piano regolatore generale. L'indennità di esproprio nel solo caso di terreno nudo. Utilizzo delle maggiorazioni sull'indennità di esproprio nei casi di cessione volontaria. Definizione di usufrutto e diritto di uso e di abitazione.
- Stima delle colture arboree da frutto: Distribuzione dei redditi in un arboreto da frutto. Stima dei frutteti specializzati e coetanei. Determinazione del valore del suolo nudo. Determinazione del valore intermedio di un arboreto. Il metodo dei redditi futuri. Il metodo dei redditi passati. Il metodo del ciclo fittizio. Determinazione del valore del soprassuolo.

Grottaferrata, 15/05/2024

Docente



Alunni



Istituto Tecnico Agrario Paritario "EUROPA UNITA"

DOCENTE: PROF. RE MARCO VALENTE

Relazione finale a.s. 2023– 2024

Materia: GENIO RURALE

Classe: V ANNO

PREMESSA

Il corso di GENIO RURALE relativo la classe V A dell'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Europa Unita", si è svolto in 2 ore settimanali durante le quali sono state svolte lezioni teoriche.

Oltre al libro di testo in adozione nell'a.s. 2023/2024 – GENIO RURALE, Costruzioni ed edifici rurali - ZANICHELLI, durante tutto l'anno, sono stati pubblicati sulla piattaforma Classroom materiali didattici di potenziamento ed approfondimento per facilitare lo studio dei ragazzi

Il programma svolto ha subito delle variazioni rispetto alla programmazione iniziale per le difficoltà riscontrate durante l'anno scolastico e per compensare parte delle lacune riscontrate.

ANALISI DELLA CLASSE

La classe V A, al termine dell'anno scolastico è risultata composta da n. 19 alunni dei quali 4 femmine e 15 maschi.

Nella classe sono presenti ragazzi con specificità miste per i quali sono state seguite tutte le indicazioni (programma e misure compensative) individuate nei rispettivi PEI e PDP redatti in accordo con le famiglie. Per alcuni ragazzi con specificità più importanti, tuttavia, il programma scolastico è stato il medesimo del gruppo classe talvolta con semplificazioni atte al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Le conoscenze e competenze della classe sono da considerarsi mediamente discrete.

EDUCATIVI GENERALI

Durante la didattica l'impegno dimostrato è da considerarsi più che sufficiente tenuto conto anche delle difficoltà pratiche e psicologiche pregresse e recenti. Discreto il livello di attenzione e la partecipazione.

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico 2023-2024 è stato suddiviso in due quadrimestri.

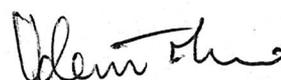
CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno sarà formulata tenendo conto della preparazione conseguita, dell'impegno e della serietà dimostrata, pur tuttavia, della particolare situazione vissuta in questi ultimi anni.

La votazione sarà espressa in decimi, pertanto sarà ritenuto sufficiente un voto pari a 6/10.

Grottaferrata, 15/05/2024

Docente



PROGRAMMA ANNUALE a.s. 2023-2024

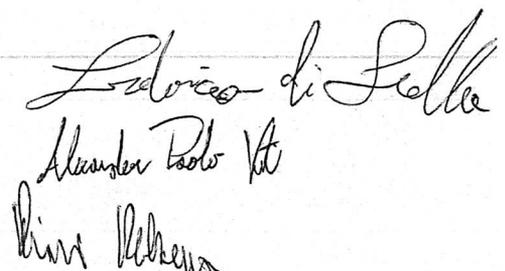
GENIO RURALE

- Energie rinnovabili: concetto di sostenibilità. Principali fonti di energie rinnovabili. L'energia solare. L'energia idroelettrica. La digestione anaerobica. Utilizzazione dei prodotti di scarto derivati dall'agricoltura per alimentare impianti di Biogas.
- Il frantoio e i suoi macchinari: tutte le fasi della lavorazione delle olive. Sistema di defogliazione e lavaggio. Sistema di estrazione discontinuo con i macchinari annessi. Il sistema di estrazione continuo con i macchinari annessi.
- La cantina: Tutte le fasi di lavorazione dell'uva. Il Microclima in cantina. La pigiadiraspatrice. I tini per il mosto in fermentazione. Il processo della follatura meccanizzata.
- Strutture per la conservazione dei foraggi: I sili verticali e orizzontali. Caratteristiche, utilizzo e dimensionamento. Il fienile. Caratteristiche, utilizzo e dimensionamento dei fienili.
- Edilizia rurale: ambito dell'edilizia rurale. I sistemi di allevamento zootecnico. Stabulazione libera e fissa. Sistema brado e semibrado. Vincoli legislativi legati al benessere animale in fase di progettazione. Altezza minima dei locali. Microclima all'interno degli edifici rurali. Stress termico. Indice THI. Inquinanti all'interno dei ricoveri zootecnici. Aerazione dei locali zootecnici. Ventilazione naturale e artificiale. Gestione dell'illuminazione. Pavimentazione dei ricoveri.
- Stalle per bovine da latte a stabulazione fissa: disposizione dell'animale. Disposizione testa a testa. Disposizione groppa a groppa. Vantaggi e svantaggi delle strutture a stabulazione fissa
- Ripasso: Ciclo produttivo e riproduttivo della vacca da latte.
- Stalle per bovine da latte a stabulazione libera: La divisione in settori. Settore di produzione, settore improduttivo e settore di rimonta. L'area di alimentazione. L'area di riposo. L'area di mungitura. La sala di mungitura caratteristiche, tipi e dimensionamento. Gestione degli animali da rimonta. Il paddock. Vantaggi e svantaggi legati alla gestione in stabulazione libera.
- Stalle per vitelloni da ingrasso: tipologie di allevamenti di bovini da carne. Gestione strutturale degli animali in fase di svezzamento e nella fase di ingrasso. Caratteristiche principali dei ricoveri per vitelli da ingrasso.
- Strutture per la conservazione dei foraggi: I sili verticali e orizzontali. Utilizzi e dimensionamento dei sili. Il fienile utilizzo e dimensionamento.

Grottaferrata, 15/05/2024

Docente

Alunni



Istituto Tecnico Agrario Paritario "EUROPA UNITA"

DOCENTE: PROF. GIANVITO MARCHETTI

Relazione finale a.s. 2023–

2024 Materia: SCIENZE

MOTORIE

Classe: V ANNO

PREMESSA

Il corso di SCIENZE MOTORIE relativo la classe V A dell'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Europa Unita", si è svolto in 3 ore settimanali durante le quali sono state svolte lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Durante tutto l'anno, sono stati pubblicati sulla piattaforma Classroom materiali didattici di potenziamento ed approfondimento per facilitare lo studio dei ragazzi. Il programma svolto ha subito delle variazioni rispetto alla programmazione iniziale per le difficoltà riscontrate durante l'anno scolastico e per compensare parte delle lacune riscontrate.

ANALISI DELLA CLASSE

La classe V A, al termine dell'anno scolastico è risultata composta da n. 19 alunni dei quali 4 femmine e 15 maschi.

Nella classe sono presenti ragazzi con specificità miste per i quali sono state seguite tutte le indicazioni (programma e misure compensative) individuate nei rispettivi PEI e PDP redatti in accordo con le famiglie. Per alcuni ragazzi con specificità più importanti, tuttavia, il programma scolastico è stato il medesimo del gruppo classe talvolta con semplificazioni atte al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Le conoscenze e competenze della classe sono da considerarsi mediamente discrete.

EDUCATIVI GENERALI

Durante la didattica l'impegno dimostrato è da considerarsi più che sufficiente tenuto conto anche delle difficoltà pratiche e psicologiche pregresse e recenti. Discreto il livello di attenzione e la partecipazione.

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico 2023-2024 è stato suddiviso in due quadrimestri.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno sarà formulata tenendo conto della preparazione conseguita, dell'impegno e della serietà dimostrata, pur tuttavia, della particolare situazione vissuta in questi ultimi anni.

La votazione sarà espressa in decimi, pertanto sarà ritenuto sufficiente un voto pari

a 6/10.

Grottaferrata, 15/05/2024

Docente

Gianvito Marchetti
Gianvito Marchetti

PROGRAMMA ANNUALE a.s. 2023-2024

SCIENZE MOTORIE

Interventi di primo soccorso, posizionamento laterale

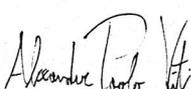
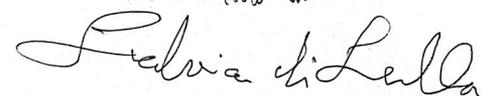
- Definizione di sport.
- Regole fondamentali del Basket (pratico)
- Regole fondamentali della pallavolo (pratico)
- Olimpiadi: storia delle olimpiadi, simboli e cerimonia. Film "LE NUOTATRICI".
- Sistema cardiocircolatorio: anatomia, il sangue, parametri cardiaci e struttura.

Grottaferrata, 15/05/2024

Docente


Gianvito Marchetti

Alunni


Luigi Finini

Alessandro Paolo

Fabia di Lella

Simulazioni

Esami di Stato



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giacomo Leopardi

**Le «tre maniere di vedere le cose»
(dallo *Zibaldone*, 102-103)**

Nel passo dello *Zibaldone* che segue, il poeta distingue tre modi di vivere e di porsi in relazione con la realtà, tracciando implicitamente la parabola della propria personale esperienza.

“Ci sono tre maniere di vedere le cose. L’una e la più beata, di quelli per li quali esse hanno anche più spirito che corpo, e voglio dire degli [103] uomini di genio e sensibili, ai quali non c’è cosa che non parli all’immaginazione o al cuore, e che trovano da per tutto materia di sublimarsi e di sentire e di vivere, e un rapporto continuo delle cose coll’infinito e coll’uomo, e una vita indefinibile e vaga, in somma di quelli che considerano il tutto sotto un aspetto infinito e in relazione cogli slanci dell’animo loro. L’altra e la più comune di quelli per cui le cose hanno corpo senza aver molto spirito, e voglio dire degli uomini volgari (volgari sotto il rapporto dell’immaginazione e del sentimento, e non riguardo a tutto il resto, per esempio alla scienza, alla politica ec. ec.) che senza essere sublimati da nessuna cosa, trovano però in tutte una realtà, e le considerano quali elle appaiono, e sono stimate comunemente e in natura, e secondo questo si regolano. Questa è la maniera naturale, e la più durevolmente felice, che senza condurre a nessuna grandezza, e senza dar gran risalto al sentimento dell’esistenza, riempie però la vita, di una pienezza non sentita, ma sempre uguale e uniforme, e conduce per una strada piana e in relazione colle circostanze dalla nascita al sepolcro. La terza e la sola funesta e miserabile, e tuttavia la sola vera, di quelli per cui le cose non hanno nè spirito nè corpo, ma son tutte vane e senza sostanza, e voglio dire dei filosofi e degli uomini per lo più di sentimento che dopo l’esperienza e la lugubre cognizione delle cose, dalla prima maniera passano di salto a quest’ultima senza toccare la seconda, e trovano e sentono da per tutto il nulla e il vuoto, e la vanità delle cure umane e dei desideri e delle speranze e di tutte le illusioni inerenti alla vita per modo che senza esse non è vita. E qui voglio notare come la ragione umana di cui facciamo tanta pompa sopra gli altri animali, e nel di cui perfezionamento facciamo consistere quello dell’uomo, sia miserabile e incapace di farci non dico felici ma meno infelici, anzi di condurci alla stessa saviezza, che par tutta consistere nell’uso intero della ragione.”

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Esponi sinteticamente le «maniere» in cui Leopardi vede «le cose» così come si evincono dal brano.
2. Perché Leopardi definisce «beata» la condizione di coloro che vedono «le cose» secondo la prima «maniera»? Nel rispondere, considera le affermazioni presenti nella parte in cui ne parla, prestando particolare attenzione alla presenza di alcune parole chiave tipiche della poetica leopardiana.
3. Perché la seconda «maniera» è «naturale, e la più durevolmente felice»? Nel rispondere, considera i lati positivi e negativi che Leopardi evidenzia di essa nella sua riflessione.
4. Perché coloro che vedono «le cose» secondo la terza «maniera» vi approdano dopo aver sperimentato la prima? Perché, invece, non si avvalgono, seppure temporaneamente, dell'esperienza della seconda «maniera»?
5. Come si collega la conclusione incentrata sulla «ragione» («E qui voglio notare ... della ragione») con l'argomento posto al centro della riflessione nell'intero brano?
6. Fornisci una definizione dello stile e della lingua del brano, prestando particolare attenzione al livello lessicale e alla sintassi.

Interpretazione

Contestualizza le affermazioni presenti nel brano analizzato, datato 20 gennaio 1820, in riferimento all'evolversi del pensiero e della poetica di Leopardi. Se lo ritieni opportuno, effettua richiami pertinenti ad altri testi che conosci, tratti dallo *Zibaldone* e/o da altre opere, in cui siano presenti argomenti analoghi a quelli trattati in questa sede.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Giuseppe Pontiggia

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

“Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal

potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.”

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

1. **Avanguardia:** è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista “Il Verri”.
2. **Democrito:** filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.
3. **Spartaco:** gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?
3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che «questo impegno» è «anche etico»?

4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimi la tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

“Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.”

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

PROPOSTA B3

Luis Sepúlveda

Un'idea di felicità

Luis Sepúlveda (1949-2020) è stato uno scrittore di fama internazionale, impegnato nel campo dei diritti umani e attivista a favore dell'ecologia. In questo testo parla della propria idea di felicità e di come sia possibile recuperarla invertendo la regola e l'ossessione per la velocità che regolano ormai il mondo attuale.

“Durante tutto il lungo cammino delle mie esperienze come scrittore, come giornalista, come drammaturgo, e non ultimo come cittadino, è sempre stata presente in me un'idea fondamentale: tutto quello che si fa per un mondo migliore ha un punto di partenza, e questo punto di partenza è conquistare il diritto a un'esistenza piena. Un'esistenza *felice*, nel senso più completo della parola. Perché il termine «felicità» implica tante cose. Sapere, per esempio, che chi ci è vicino vive una situazione di ingiustizia sociale è una ferita alla nostra idea di felicità. E dunque è in nome di quell'idea che stiamo lavorando quando diamo il nostro contributo perché l'ingiustizia venga eliminata, e il problema dell'altro venga superato.

Per godere di un sentimento apparentemente così semplice, dobbiamo però affrontare una prova che spesso si rivela difficile: stabilire il nostro specifico ritmo di vita. Questo significa battersi per non soccombere al mito della vertiginosa velocità che, oggi, ci viene proposta come sinonimo di rapida soddisfazione. L'idea è che se ci affrettiamo arriveremo prima: anche alla soddisfazione, anche al piacere. Questo perché pensiamo di vivere in un mondo in cui la velocità è al servizio dell'uomo. Ma non è vero. Alla fine del 2013, per fare un esempio, nelle Filippine una terribile catastrofe climatica ha provocato oltre diecimila morti¹. Un milione di persone ha perso tutto. In un mondo dove, apparentemente, la comunicazione viaggia con una rapidità incredibile, tra tutte le istituzioni, a tutti i livelli sociali, in quel frangente la velocità non è servita, anzi: non c'è stata. Il mondo ha impiegato due settimane per una prima reazione solidale di aiuto a chi non aveva più nulla, e spesso più nessuno. E non è certo la prima volta che succede.

Si dice che internet abbia velocizzato e arricchito l'informazione in un modo impensabile solo quindici anni fa. Ma è davvero informazione questa? O si tratta semplicemente di una somma di notizie? O addirittura di una deformazione dell'informazione? Pensiamo di vivere nel paradiso della

¹ **Alla fine ... diecimila morti:** il tifone Haiyan, che ha colpito le Filippine il 2 novembre 2013, è stato uno dei cicloni più forti mai registrati. Le conseguenze del suo passaggio hanno provocato più di seimila vittime e distrutto le abitazioni di una vasta area. Seppur monitorato nei giorni precedenti alla sua massima evoluzione, Sepúlveda sottolinea come non sia stato possibile mettere in sicurezza le zone abbattute.

comunicazione istantanea perché chiunque, o così ci sembra, ha un telefono cellulare. Certo, è un oggetto che facilita non poco la vita, sotto alcuni aspetti. Ma non la rende veloce, né la rende buona. Prima di tutto perché è *solo un oggetto*. E poi, fra i molti possibili motivi, perché per funzionare ha bisogno di una batteria, fatta di due componenti fondamentali: il litio, e la combinazione di columbite e tantalite nota come coltan. Ora, stranamente, i paesi che hanno giacimenti di questi minerali, per esempio alcuni stati africani, hanno subito, in rapida successione, prima tentativi di ottenere coltan e litio a un prezzo basso, bassissimo, e poi la destabilizzazione dei loro sistemi politici. Noi non ne sappiamo nulla. Questa nostra informazione così immediata tace quasi del tutto su quel che succede nei paesi produttori di questi minerali, cioè proprio delle materie prime che rendono possibile la fabbricazione della batteria del telefonino. E che, dunque, sono alla base di un sistema di informazione che, teoricamente, ci consente di avere una vita più veloce e più felice. Non è un controsenso?

Ed è solo uno dei tanti esempi di contraddizioni che mi preoccupano, e che mi portano a dire con forza che è necessario oggi rivendicare il diritto al nostro personale, singolare ritmo, e in particolare il diritto alla lentezza. Il mondo ha perso la capacità di vedere cose fondamentali, o gravissime, semplicemente perché non si ferma a guardarle. Un poeta russo che ammiro, Vladimir Majakovskij, ha scritto una poesia dal titolo «Preghiera per la saggezza», in cui uno dei versi recita: «*Fermati, come il cavallo che percepisce l'abisso*». Perché quando sei fermo puoi perlomeno ragionare, chiederti se la corsa verso l'abisso sia proprio la scelta migliore, o se invece non sia meglio imboccare un'altra strada... Oppure tornare indietro. Credo che oggi avremmo bisogno di una capacità che sembra semplice e non lo è affatto, quella di interrompere la corsa e riflettere: fermo, comincia a pensare se veramente questo vertiginoso ritmo di vita conduce da qualche parte; se può davvero condurre a un destino umano felice.”

L. Sepúlveda, C. Petrini, *Un'idea di felicità*, Guanda, Parma 2014.

Comprensione e analisi

1. Dopo aver suddiviso il brano in sequenze che definiscono i nuclei del discorso, dai a ognuna di esse un titolo, quindi riassume il contenuto in un testo complessivo che non superi le 150 parole.
2. Individua qual è la tesi dell'autore e indica in quali parti del testo viene presentata e riproposta.
3. Quale esempio viene riportato per confutare l'idea secondo cui la velocità è al servizio dell'uomo?

4. L'autore evoca l'opinione comune secondo cui internet ha velocizzato e arricchito l'informazione: quale funzione hanno le proposizioni interrogative che seguono? E con quali argomenti confuta questa convinzione?
5. Che cosa intende l'autore con la definizione di «paradiso della comunicazione istantanea»?
6. Riconosci la figura retorica presente nel verso della poesia di Majakovskij e spiegala; individua quindi per quale motivo, ai fini della propria argomentazione, l'autore ha voluto citarlo.

Produzione

Esprimi le tue riflessioni e opinioni sulla questione affrontata e più in generale sul tema della velocità e le sue illusioni, di fronte alla lentezza e ai suoi vantaggi: sei d'accordo con l'opinione dell'autore? In quali campi è possibile operare una distinzione tra velocità e lentezza? Con quali conseguenze sulle persone? Oppure quali in ambito produttivo? Supporta la tua opinione con le opportune argomentazioni, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il mito del progresso

Nella *Ginestra* Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per «le magnifiche sorti e progressive», esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti di mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili.

In effetti, nell'epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra "umanità", del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell'uomo?

Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito.

Il “progresso”, un tempo la manifestazione più estrema dell’ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all’altra estremità dell’asse delle aspettative, connotata da distopia¹ e fatalismo: adesso “progresso” sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua. Il progresso è diventato una sorta di “gioco delle sedie” senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di sogni d’oro, il “progresso” evoca un’insonnia piena di incubi di «essere lasciati indietro», di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta.

(Z. Bauman, *Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido*,

Laterza, Roma-Bari 2008)

1. distopia: rappresentazione del futuro fortemente negativa, in opposizione a scenari utopici.

PROPOSTA C2

La cultura del consumo e dello scarto

L’accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull’integrità dell’ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell’odierna società consumistica e basata sul concetto dell’“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è

povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*»,

in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver individuato e descritto, dal punto di vista agronomico e paesaggistico un'area territoriale di sua conoscenza, ne descriva le potenzialità produttive.

Illustri quindi gli aspetti da analizzare e le valutazioni necessarie, in vista di una riconversione delle attività agricole presenti, in un'ottica di basso impatto ambientale e di valorizzazione dei prodotti tipici locali.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze personali scolastiche o di stage presso aziende.

1. Cosa si intende con biodiversità? Il candidato proponga qualche esempio relativo al territorio preso in esame nella prima parte, spiegando quali potrebbero essere i principali interventi per difenderne la biodiversità.
2. Il candidato illustri i criteri per una corretta fertilizzazione minerale di una coltura arborea con l'obiettivo di garantire produzioni qualitativamente e quantitativamente sostenibili.
3. Il candidato spieghi in modo dettagliato la differenza tra lotta biologica, lotta integrata e lotta chimica
4. Prendendo a riferimento un'azienda biologica di propria conoscenza o conosciuta durante le esperienze di PCTO, il candidato descriva come dovranno essere effettuate le lavorazioni del terreno spiegandone le ragioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE “PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI”

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

L'olio di oliva rappresenta una risorsa alimentare di grande rilevanza per la cosiddetta Dieta Mediterranea, iscritta dal 2010 nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO quale strumento per una agricoltura sostenibile ed elemento irrinunciabile per una dieta alimentare che aiuti a prevenire le malattie cardio-cerebrovascolari (fonte: www.unesco.it/it/patrimoni-unesco/patrimonio-immateriale/dieta-mediterranea/). In Italia tuttavia il consumo di altri oli vegetali è presente sia per l'utilizzo alimentare che per impieghi in altri settori industriali.

Il candidato descriva le diverse fasi di produzione dei principali oli vegetali di sua conoscenza e successivamente analizzi le caratteristiche dei prodotti finali dal punto di vista organolettico, chimico e nutrizionale.

SECONDA PARTE

Nella risposta ai quesiti il candidato può far riferimento alle eventuali esperienze formative extrascolastiche in ambiente operativo.

1. Scelto un prodotto dell'industria agroalimentare, il candidato ne illustri le possibili alterazioni individuandone le cause ed i principali interventi preventivi.
2. Facendo riferimento alla vinificazione in rosso, il candidato approfondisca gli aspetti chimici e microbiologici delle fermentazioni che si possono sviluppare dall'ammostamento al prodotto finito.
3. Scelto un prodotto dell'industria agroalimentare, il candidato ne individui nell'iter produttivo i possibili Punti Critici di Controllo riferiti al sistema di autocontrollo HACCP.
4. Individuare, tramite indici appropriati, l'epoca di raccolta più opportuna in funzione all'utilizzo di un prodotto individuato dal candidato.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (da *I Malavoglia*, cap. VI)

Mentre tutti i componenti della famiglia lavorano e fanno progetti per ripagare il debito contratto con lo zio Crocifisso, 'Ntoni mostra un atteggiamento tutt'altro che collaborativo.

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.— Questa   storia che va a finire coll'uscire! — andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

— D'uscire non ci sar  bisogno, zio Crocifisso — gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. — I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'uscire.

— A me non me ne importa — rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷. — Io non so altro che devo esser pagato. Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si content  di aspettare a Natale ad

esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'è la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno. Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. **nasse:** *ceste usate per la pesca.* 2. **corbello:** *cesto.*
3. **rabberciare:** *sistemare alla meglio.*
4. **quarant'onze:** a tanto ammontava il debito. 5. **i Morti:** la scadenza per il pagamento del debito. 6. **basilisco:** *mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo*⁷.
- sarmenti:** *rami da ardere.* 8. **grano:** *moneta di poco valore.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. In quale punto del testo è possibile individuare un riferimento chiaro ed esplicito alle ragioni che determinano la differente prospettiva di 'Ntoni?
5. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la "laboriosità" dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei *Malavoglia* o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca.

PROPOSTA B1

David Grossman

Leggere Primo Levi

Il seguente articolo dello scrittore israeliano David Grossman (1954) è stato pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" nel maggio del 2017.

“[...] Vorrei condividere con voi alcune riflessioni fatte di recente nel rileggere *Se questo è un uomo*, il primo libro di Levi, in cui racconta dei quasi dodici mesi trascorsi nel campo di sterminio di Auschwitz. Si potrebbe parlare ore e giorni di quest’opera, del turbamento che suscita nel lettore proprio a causa dello stile sobrio e limpido dello scrittore anche quando descrive gli orrori più terribili mai patiti da esseri umani, il processo di distruzione e della perdita di ogni sembianza umana non solo da parte dei nazisti e dei loro sottoposti ma anche delle vittime. Ma poiché il tempo non basterebbe, ho scelto di parlare dell’unico, cruciale, contatto umano, che Levi ebbe ad Auschwitz con un uomo di nome Lorenzo.

“La storia della mia relazione con Lorenzo”, scrive Primo Levi, “è insieme lunga e breve, piana ed enigmatica; essa è una storia di un tempo e di una condizione ormai cancellati da ogni realtà presente, e perciò non credo che potrà essere compresa altrimenti di come si comprendono oggi i fatti della leggenda e della storia più remota.

In termini concreti, essa si riduce a poca cosa: un operaio civile italiano mi portò un pezzo di pane e gli avanzi del suo rancio ogni giorno per sei mesi; mi donò una sua maglia piena di toppe; scrisse per me in Italia una cartolina, e mi fece avere la risposta. Per tutto questo, non chiese né accettò alcun compenso, perché era buono e semplice, e non pensava che si dovesse fare il bene per un compenso”. [...]

Leggo la descrizione di Primo Levi su come le guardie, i *Kapos*¹ e i civili vedevano i detenuti ebrei, e su come il semplice operaio Lorenzo vedeva lui, e penso a quanto è grande la forza dello sguardo, a quanto è cruciale il modo in cui osserviamo una persona. Una persona che potrebbe essere il nostro partner, un nostro figlio, un collega, un vicino, chiunque abbia una certa rilevanza nella nostra vita e, naturalmente, anche un perfetto sconosciuto, e talvolta persino un nemico. Un semplice operaio italiano di nome Lorenzo guardò Primo Levi come si guarda un uomo. Si rifiutò di

ignorare la sua umanità, di collaborare con coloro che la volevano cancellare e, così facendo, gli salvò la vita, niente di meno. Quanto semplice e grande fu quel suo comportamento. [...]

Ma non dobbiamo guardare con occhi benevoli soltanto i singoli, gli individui, ma anche i gruppi. Ricordo, per esempio, i primi reportage televisivi sulle ondate di profughi in fuga dalla Siria verso l'Europa (e chi può ricordarli meglio di voi in Italia?). Le riprese mostravano quasi esclusivamente una folla enorme, senza volto, senza nome. Uno sciame umano in movimento (ricorro di proposito a una descrizione tanto impersonale e disumana) che creava un senso di piena, di inondazione, di invasione e anche, certamente, di minaccia per chi subiva l'invasione. A tratti, qua e là, spuntavano esseri umani. Probabilmente, più di ogni altro, ricordiamo il piccolo Aylan Kurdi, il cui corpo giaceva sulla spiaggia con la guancia appoggiata sulla sabbia come su un cuscino. Inorridimmo tutti a quella vista ma ben presto il nostro sguardo di telespettatori tornò a essere vitreo. Forse è proprio quando il cuore si commuove davanti alla sofferenza e all'infelicità che ci affrettiamo a chiuderci in noi stessi, a volgere lo sguardo altrove?

È difficile superare l'umanissima tentazione di sbirciare la ferita di un altro. Lanciarle solo un'occhiata, senza esporsi, senza guardarla veramente, in modo da non sentirci obbligati a fare qualcosa per il ferito, ad agire in modo concreto. [...]

Ma un profugo, uno sfollato, ha bisogno di uno sguardo completamente diverso: diretto, profondo, benevolo, che gli restituisca dignità, pienezza, integrità umana.

Solo se riusciremo a osservarlo in questo modo, a estrapolare dai cliché mediatici del "rifugiato", del "profugo", della "povera vittima", il viso dell'uomo che era prima che la sua vita si ribaltasse, comincerà per lui un vero processo di guarigione e di riabilitazione. E se anche altri guarderanno i profughi in questo modo, si innescherà un'azione più ampia e concreta da parte della società e dello Stato. Senza uno sguardo umano, mirato, consapevole e rivelatore (anche di se stesso) non esiste infatti alcuna vera azione sociale né politica. [...]"

(D. Grossman, *Leggere Primo Levi*, in "La Repubblica", 11 maggio 2017)

1. **Kapos:** prigionieri di un campo di concentramento nazista che hanno il compito di comandare sugli altri deportati.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in circa 90 parole il contenuto del brano.
2. Quale tesi abbraccia l'autore nel testo?
3. Quali elementi nel brano funzionano da sostegno alla tesi?
4. Che valore assume il ricordo del piccolo Aylan Kurdi?
5. Spiega in altre parole il significato dell'affermazione: «Si rifiutò di ignorare la sua umanità».

Produzione

Prendendo spunto dalla tesi dell'autore, redigi un testo argomentativo che accolga le tue opinioni al riguardo, in accordo o disaccordo con il testo letto, facendo tesoro anche delle tue conoscenze personali e di ulteriori fatti di cronaca che possano confermare le tue considerazioni. Fai in modo che tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi – se lo ritieni utile – suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Renzo Piano

Perché difendo le periferie

Renzo Piano è un architetto italiano di fama internazionale, sostenitore della necessità di un «rammendo» delle periferie urbane, con cui propone di riparare le fratture che separano, in modo netto, i centri urbani dalle zone abbandonate al degrado.

“[...] Ma perché difendi la periferia? Una domanda che mi fanno spesso [...]. Voglio dare adesso una risposta.

Per prima cosa difendo le periferie perché è una questione d'appartenenza: sono figlio della periferia, sono nato e cresciuto nella periferia di Genova verso Ponente, vicino ai cantieri navali e alle acciaierie. Per me il centro di Genova, della Superba appunto, era lontano e intimidente. La mia è una periferia un po' speciale, perché per metà è formata dall'acqua. Parlo del mare che invoglia alla fuga, a viaggiare per conquistarsi il futuro. Le periferie sono fabbriche dei desideri. Cresci con l'idea di partire, diventi grande avendo il tempo d'annoiarti e di pensarci su.

Difendo le periferie anche perché sono la città del futuro, che noi abbiamo creato e lasceremo in eredità ai figli. Dobbiamo rimediare allo scempio fatto e ricordarci che il 90 per cento della popolazione urbana vive nelle zone marginali. Le periferie, che bisognerebbe chiamare città metropolitana, sono la grande scommessa del secolo: diventeranno o no urbane? Se non diventeranno città saranno guai grossi. C'è una simmetria tra i centri storici che volevamo salvaguardare negli anni '60 e '70 e il rammendo delle periferie. Certo le periferie non sono così fotogeniche come i centri storici: belli, ricchi di storia, arte e fascino. Però oggi, se devo dirla tutta, i centri storici talvolta sono diventati centri commerciali a cielo aperto, infilate di boutique di lusso una dietro l'altra. I centri storici sono sazi e appagati mentre sono le periferie dove c'è ancora fame di cose e emozioni, dove si coltiva il desiderio. La città europea insegna a non creare quartieri solo per lo shopping o solo per gli affari ma a mescolare le diverse funzioni. Le periferie sono la città che è una grande invenzione, forse la più grande fatta dall'uomo. Ovvero il luogo dove si impara e pratica la convivenza, la tolleranza, la civiltà, lo scambio e la crescita.

Difendo la periferia anche perché è un concentrato d'energia, qui abitano i giovani carichi di speranze e voglia di cambiare. Quasi sempre il termine periferia è accoppiato ad aggettivi denigranti come violenta, desolata, triste. [...] Viene spesso definita come deserto affettivo, ma è vero il contrario: le periferie sono crogioli di energia e di passione. Che poi non si tratti solo di forze positive lo sappiamo. Il disagio urbano è una malattia cronica della città, una sofferenza che in alcuni momenti si acuisce. Un male che è generato dal disagio sociale ma anche dal degrado e dalle bruttezze dei luoghi, dal disamoramento con cui le periferie sono state realizzate. Bisogna lavorare sulla dignità del luogo, è fondamentale. Un quartiere ben costruito è un gesto civico, una città ben costruita è un gesto di pace di tolleranza.

Ecco può sembrare una contraddizione di termini ma la periferia può essere bella, perciò la difendo. [...] Si tratta di un'armonia nascosta che va cercata e scoperta. Le periferie godono di una bellezza per la quale non sono state costruite: sono state fatte senza affetto, quasi con disprezzo. Eppure c'è una bellezza che riesce a spuntare fuori, fatta certo di persone ma anche di luce, orizzonti, natura e tanto spazio. Spazio, per esempio, per piantare nuove piante: guardare un albero riserva sorprese,

non è mai uguale al giorno prima. D'autunno le foglie cambiano colore e cadono lasciando passare la luce del sole, ogni primavera si assiste al rito del rinnovamento. Una metafora della vita e della rigenerazione. Una bellezza che non è cosmesi. D'altronde il principio bellezza, quella autentica, in tutto il bacino del Mediterraneo non è mai disgiunta dalla bontà. L'idea dei greci: *kalos kagathos*, bello e buono. [...]"

R. Piano, *Perché difendo le periferie*, in "Il Sole 24 ore", 29 maggio 2016

Comprensione e analisi

1. Riassumi in un testo di circa 100 parole i quattro argomenti usati dall'autore a favore delle periferie.
2. Renzo Piano critica le trasformazioni che hanno subito i centri storici: perché?
3. Quale relazione esiste tra il degrado e il disagio sociale? E quale soluzione viene proposta?
4. Spiega il significato della frase «Le periferie ... quasi con disprezzo». A chi è rivolta, secondo te, questa critica?
5. L'osservazione di un albero è una metafora della vita e della rigenerazione. Spiegane la motivazione.
6. Che cosa intende l'autore nella distinzione tra la «bellezza» e la «cosmesi»?

Produzione

Nel testo si sostiene che le periferie, a differenza di un generalizzato modo di vedere, sono «il luogo dove si impara e pratica la convivenza, la tolleranza, la civiltà, lo scambio e la crescita». Sei d'accordo con questa idea? Argomenta le tue opinioni sul tema in un discorso coerente e coeso, con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze.

PROPOSTA B3

Gianfranco Fabi

Dimenticare Marx?

In questo articolo del 1° maggio 2018 Gianfranco Fabi (Cittadella, 1948), giornalista economico del “Sole 24 ore”, risponde a una lettera. In una data simbolica per il mondo del lavoro, il lettore chiede al giornalista se non sia ormai giunto il momento di «dimenticare Marx» e le sue teorie economiche e filosofiche.

“[...] Gentile lettore,

la storia ha sempre qualcosa da insegnare, anche e forse soprattutto, per gli errori e le tragedie che la compongono. La sua domanda “dimenticare Marx” è certamente provocatoria. Il filosofo di Treviri resta una delle personalità che più hanno influenzato le vicende storiche degli ultimi due secoli e che, nel bene e nel male, merita di essere conosciuto e approfondito. Le analisi dell’opera di Marx occupano intere biblioteche. [...]

Resta il fatto che sostanzialmente è stata smentita la profezia di Karl Marx secondo cui il capitalismo porta inevitabilmente all’impoverimento crescente delle classi lavoratrici e quindi all’esplosione rivoluzionaria delle contraddizioni sociali. Se è vero che, soprattutto negli ultimi anni, sono cresciute le disuguaglianze e la povertà, è altrettanto vero che il sistema di libero mercato è stato ed è in grado di creare le risorse per attuare politiche efficaci di sostegno e redistribuzione. Ed è altrettanto vero che le esperienze delle realtà dove l’innovazione ha fatto i maggiori passi, pensiamo alla California o alla Germania, stanno dimostrando la validità di teorie di economisti, forse meno famosi di Marx, ma certamente più attuali come Simon Kuznets¹. Il premio Nobel del 1971, americano ma nato in Bielorussia, ha teorizzato che nella prima fase dei processi di innovazione industriale le disuguaglianze tendono a crescere perché sono pochi coloro che riescono a gestire e controllare le novità tecnologiche. Ma in una seconda fase crescono le forze che spingono verso una diffusione più equa della ricchezza anche grazie all’aumento generalizzato della specializzazione della manodopera.

Il problema di oggi non è tanto quello di rivalutare o dimenticare Marx, ma è quello di attuare politiche educative e formative in grado di cavalcare l’innovazione. La nostra quarta rivoluzione industriale deve essere soprattutto la specializzazione delle persone nel dominare le macchine, le procedure, i metodi produttivi. Non sarà la rivoluzione a cui mirava Marx, ma può essere vissuta come una grande e positiva opportunità. Anche perché, non dimentichiamolo, saranno sempre più le macchine a svolgere i lavori più ripetitivi e pericolosi. [...]

(G. Fabi, *È meglio cavalcare l’innovazione che discutere su Marx,*

in “Il Sole 24 ore”, 1° maggio 2018)

1. **Simon Kuznets**: economista americano (1901-1985).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, soffermandoti in particolare sulla tesi dell'autore in merito alla profezia marxiana.
2. Per sostenere la propria tesi Fabi sviluppa un'argomentazione ben costruita, in cui segnala argomenti a favore e contro. Sottolinea nel testo le espressioni usate da Fabi per segnare l'alternanza tra un argomento e un altro.
3. Quali sono le argomentazioni riportate da Fabi?
4. Qual è la conclusione a cui giunge Fabi nell'ultimo capoverso?

Produzione – Educazione civica

A partire dal testo, e in particolare dalla sua conclusione, rifletti sullo scenario del futuro mondo del lavoro proposto da Fabi: ritieni che esso possa rappresentare davvero un'opportunità? Pensi che l'introduzione di macchine e automi in grado di sostituire uomini e donne nello svolgimento di molte mansioni condurrà a una perdita di posti di lavoro oppure ne creerà di nuovi? Esponi le tue opinioni, anche alla luce delle tue esperienze e conoscenze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La scienza e le donne

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli

e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

“[...] Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).
«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».

(E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*,
in “La Stampa”, 23 maggio 2018)

PROPOSTA C2

La responsabilità di essere cittadini

La partecipazione alla vita democratica è una responsabilità e insieme un diritto fondamentale, faticosamente conquistato dalle generazioni del passato e che merita di essere esercitato con coscienza e custodito con scrupolo. Non si tratta, infatti, di una conquista definitiva, ma di un insieme di valori, principi, istituti che hanno bisogno di essere costantemente rinnovati dalla volontà dei cittadini. Tuttavia, qualche volta accade che i cittadini si sentano disillusi e smarriti.

Esprimi le tue considerazioni in merito all'argomento sulla base delle tue esperienze e conoscenze. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

PRIMA PARTE

In Italia, l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) ha denunciato un preoccupante aumento dei pesticidi in agricoltura che causano inquinamento di fiumi e laghi. L'aumento delle acque contaminate è dovuto allo smaltimento illecito o non accurato di rifiuti speciali: reflui oleari, reflui di cantina, reflui zootecnici, erbicidi, antiparassitari sono tra le principali sostanze rinvenute nelle acque italiane.

Il candidato, dopo aver individuato e descritto, dal punto di vista agronomico e paesaggistico un'area territoriale di sua conoscenza, illustri le principali minacce derivanti da settore agricolo e zootecnico per i bacini idrici del luogo indicando la corretta gestione che i reflui aziendali dovrebbero seguire.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze personali scolastiche o di stage presso aziende.

1. Cosa si intende con il termine eutrofizzazione?
2. Partendo anche da eventuali esperienze operative extrascolastiche, indicare i possibili effetti positivi sull'ambiente della riconversione a coltura biologica.
3. Illustrare il ruolo che l'azienda agraria può svolgere nel mantenimento del paesaggio agrario locale, tenendo eventualmente conto delle esperienze extrascolastiche svolte (es. stage, tirocini, altre esperienze scuola-azienda etc.).
4. I problemi ambientali causati dall'impiego di prodotti fitosanitari possono derivare da diversi fattori: biodegradabilità e fattori di degradazione nell'ambiente, inquinamento del suolo e delle acque, residui nella catena alimentare e compromissione dell'equilibrio ecologico. Il candidato illustri le normative per lo smaltimento degli stessi e delle loro confezioni

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

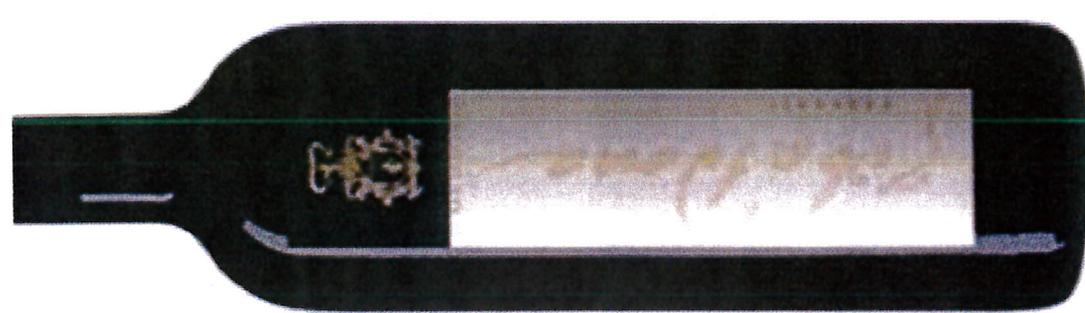
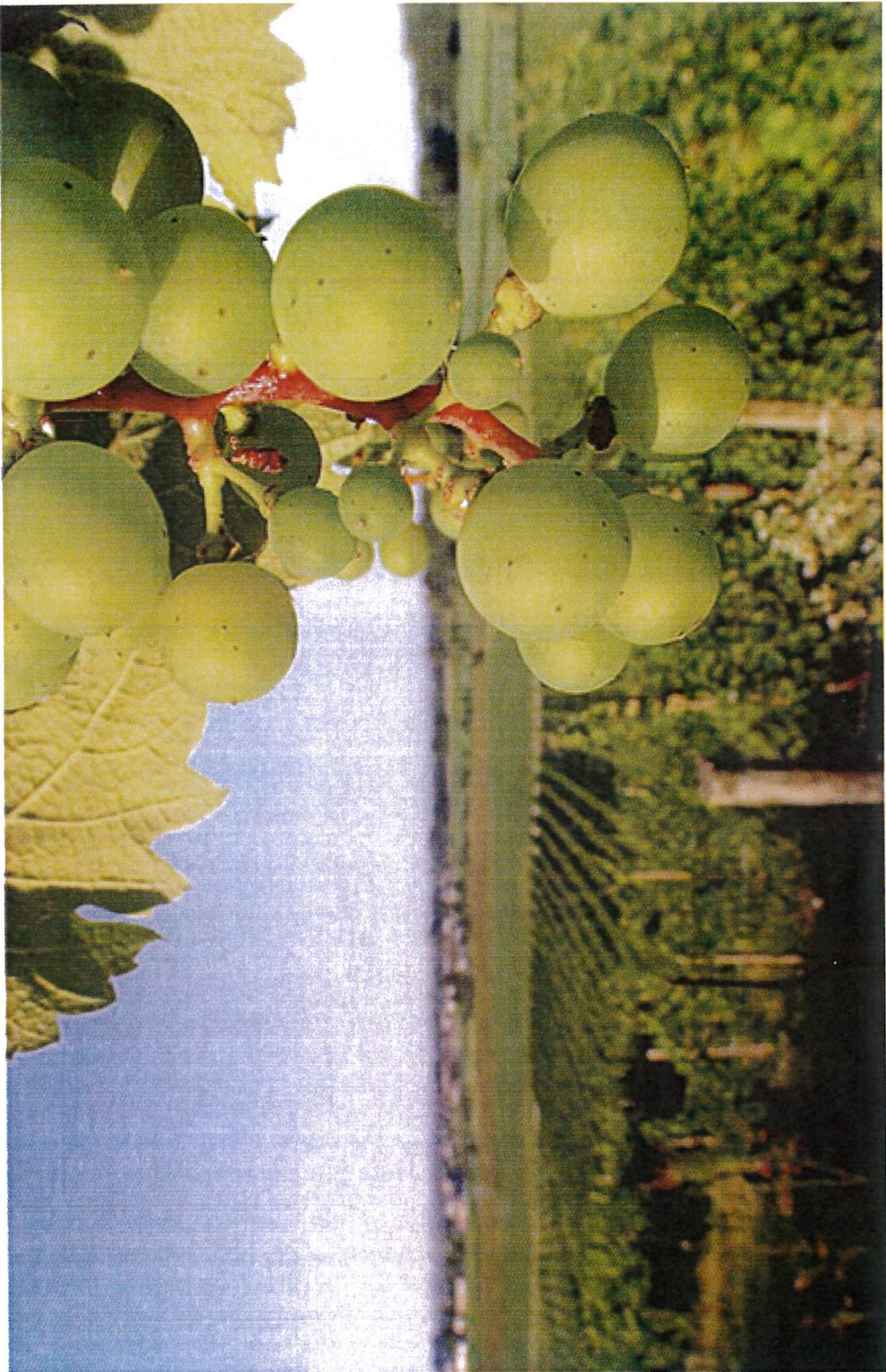
Il candidato descriva, in un'area di sua conoscenza un vino DOP, ipotizzando il conferimento delle uve prodotte da una azienda viticola di riferimento, ad una cantina della zona.

Inoltre il candidato analizzi tutte le fasi di vinificazione per il suddetto vino, partendo dalla fase di conferimento delle uve in cantina fino alla fase finale di eventuale affinamento, spiegando anche come le tecniche e le macchine enologiche si siano evolute nel corso degli ultimi decenni.

SECONDA PARTE

Nella risposta ai quesiti il candidato può far riferimento alle eventuali esperienze formative extrascolastiche in ambiente operativo.

1. Il candidato illustri il processo di rettifica degli olii soffermandosi sugli aspetti tecnologici e sullo scopo di ogni singolo passaggio.
2. Il candidato descriva i principali metodi di spumantizzazione impiegabili in Italia, riportando eventuali esempi di tecnologie di spumantizzazione impiegati per produrre un vino spumante in un'area di sua conoscenza.
3. Il candidato preso atto che per favorire il corretto svolgimento della fermentazione e, nel vino, per migliorare la conservazione, l'aggiunta dell'anidride solforosa al mosto assume un ruolo fondamentale, analizzi quali sono le numerose ed importanti proprietà dovute all'impiego di SO₂ in cantina.
4. Il candidato analizzi attentamente la composizione del latte descrivendo le alterazioni che si possono verificare sui vari componenti per azione di fattori chimici e fisici











Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli

Il ponte

*(da *Myricae*)*

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste

14 le infinite scalèe del tempio azzurro.

1. **glauca:** *grigio-azzurra*. • **lista l'orizzonte:** *(la luna con il suo chiarore) riga il cielo*.
2. **occulti:** *nascosti, a causa del buio notturno*.
5. **lo:** *il fiume*.
6. **virgulti:** *arbusti*.
7. **lucidi sussulti:** *la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna*.
9. **a lei ... intenti:** *si innalzano tesi verso la luna*.
11. **pio sussurro:** *una preghiera pronunciata sottovoce*.
13. **salian:** *salivano*.
14. **scalèe:** *scale*. • **del tempio azzurro:** *della volta del cielo*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PROPOSTA A2

Gabriele d'Annunzio

A mezzodi

(da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Il componimento, pubblicato nella raccolta del 1904, è incentrato sull'incontro passionale fra l'io lirico e una ninfa sullo sfondo di uno scenario naturale estivo.

- A mezzodi scopersi tra le canne del Motrone¹ argiglioso² l'aspra³ ninfa
nericiglia⁴, sorella di Siringa⁵.
L'ebbi su' miei ginocchi di silvano⁶;
5 e nella sua saliva amarulenta⁷ assaporai l'origano e la menta.
Per entro al rombo della nostra ardenza⁸ udimmo crepitar sopra le canne
pioggia d'agosto calda come sangue.
10 Fremere udimmo nelle arsicce⁹ crete
le mille bocche¹¹ della nostra sete¹⁰.

1. **Motrone**: torrente che sfocia nel Tirreno, vicino a Marina di Pietrasanta. 2. **argiglioso**: *argilloso, pieno d'argilla*. 3. **aspra**: *selvaggia*. 4. **nericiglia**: *dalle ciglia nere*. 5. **Siringa**: la ninfa che ottenne di trasformarsi in canna per salvarsi dall'inseguimento di Pan, dio dei boschi. 6. **silvano**: *abitante dei boschi*. 7. **amarulenta**: *amarognola*. 8. **ardenza**: *passione ardente*. 9. **arsicce**: *secche, aride*. 10. **le mille bocche**: *i mille interstizi attraverso i quali la terra riarsa (le arsicce crete) s'imbeve di pioggia*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Proponi una breve sintesi del contenuto del componimento.
2. Quali fasi della vicenda presentata dal testo sono particolarmente poste in risalto dagli *enjambements*? Rispondi alla domanda dopo averli individuati.
3. Il lessico utilizzato dal poeta è prevalentemente comune e quotidiano o prezioso e aulico?
4. Il testo sembra percorso, in modo costante, da riferimenti a elementi "liquidi" della natura e a sensazioni quali la sete e l'arsura. Individuali e commentali in relazione all'intero componimento.

Interpretazione

La rappresentazione non realistica, ma soggettiva e simbolica, del paesaggio naturale costituisce uno dei temi ricorrenti delle poetiche del Decadentismo in Europa e in Italia. Collega in tal senso il componimento analizzato con altri testi di autori coevi a te noti.

PROPOSTA B1

Romano Luperini

L'autocoscienza del moderno

Romano Luperini (Lucca, 1940) è un critico letterario, scrittore e politico italiano. Ha insegnato Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Siena. Nel brano seguente, tratto dal saggio *L'autocoscienza del moderno*, l'autore riflette sulle particolari caratteristiche di Adriano Meis, protagonista del *Fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello.

“[...] Nel cap. IX del *Fu Mattia Pascal* Adriano Meis si aggira spaesato, da «spettatore estraneo», per le strade di Milano piene di folla, intronato dal «frastuono», dal «rimescolio di gente» e dal «fermento continuo della grande città»; osserva per la prima volta i tram elettrici, facendo alcune pessimistiche considerazioni sulle conseguenze del progresso tecnico; poi, tornato in albergo, nel corso di una conversazione con un canarino in gabbia, riflette sulla fine dell'armonia fra il soggetto e il mondo e sulla estraneità della natura alle domande di senso dell'uomo. È una delle prime manifestazioni novecentesche dell'autocoscienza del moderno. Troviamo qui infatti:

1. il confronto con la metropoli e con le sue trasformazioni provocate dalla prima grande rivoluzione industriale nel nostro paese (quella a cavallo fra Ottocento e Novecento): la scelta di Milano e il tema della produzione meccanica dei motori elettrici non sono certo casuali;
2. la consapevolezza, tipica del moderno, di una traumatica e definitiva separazione dal passato;
3. la percezione della dissociazione uomo-natura e della loro reciproca estraneità;
4. la crisi dei significati e il dubbio radicale sul senso delle cose;
5. la condizione di «spettatore estraneo» che riassume tutti i punti precedenti in una figura essenziale, in una posizione verso la vita dotata di valore emblematico: il soggetto non partecipa più al ritmo della natura e a quello della vita associata; è separato dall'esistenza collettiva e si limita a vedersela scorrere davanti da «spettatore»; privo di un legame organico con le cose, «estraneo» o forestiero alla vita, inerte, come devitalizzato, appare incapace di esperienza vissuta, chiuso nel cerchio della propria solitudine e della propria assenza. L'uomo cessa di essere persona e diventa personaggio che, da un lato, recide qualsiasi legame vitale per limitarsi a guardare il mondo dall'esterno, in forme riflessive, dunque mediate e astratte, e, dall'altro, per quanto riguarda il rapporto con se stesso, sostituisce il vedersi vivere al vivere e l'autoriflessività all'immediatezza dell'esperienza, giungendo a una sorta di distacco umoristico e di estraneità critico-negativa anche nei propri stessi confronti. L'assenza dalla vita diventa assenza da se stesso. Con Pirandello, come con Svevo, l'anima cessa d'essere il luogo dell'identità, dell'integrità e dell'autenticità delle passioni. L'autoriflessività e la scomposizione umoristica o ironica vi scorgono il caos delle pulsioni, l'inganno delle razionalizzazioni, la sovrapposizione di personalità diverse. È la fine della soggettività classica, ma anche di quella romantica. [...]”

R. Luperini, *L'autocoscienza del moderno*, Liguori, Napoli 2006

Comprensione e analisi

1. Qual è la tesi di fondo sostenuta nel testo da Romano Luperini?

2. Quali sono, secondo l'autore, le caratteristiche della condizione dello «spettatore estraneo»?
3. Osserva l'utilizzo delle locuzioni «da un lato» e «dall'altro». Qual è la loro funzione nell'argomentazione dell'autore?
4. Qual è il ruolo dell'anima nella rappresentazione della soggettività novecentesca?

Produzione

Secondo l'autore, una delle espressioni dell'«autocoscienza del moderno» nel Novecento è la consapevolezza di una traumatica separazione dal passato e di un'insanabile scissione tra uomo e natura. Pensi che questa condizione caratterizzi anche gli anni Duemila? Con quali analogie e quali differenze? Ritieni che sia una realtà inevitabile da accettare positivamente o, al contrario, un problema da affrontare? Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Giuseppe Pontiggia

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

“[...] Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato. [...]”

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

1. **Avanguardia:** è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista "Il Verri".
2. **Democrito:** filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.
3. **Spartaco:** gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?
3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che «questo impegno» è «anche etico»?
4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimi la tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Angelo d'Orsi

La Storia di fronte ai fatti

Nel passo proposto, tratto da un manualetto destinato agli studenti universitari, Angelo d'Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell'Università di Torino, affronta il tema dell'oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l'oggetto di indagine dello storico.

“[...] I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivistica¹ essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: “che cos’è propriamente un fatto storico?”. Esso non è necessariamente, soltanto, l’avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteri, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l’esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti relevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza² che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell’avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza³.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla “Revue de Synthèse Historique”, dallo storico della filosofia ed etnologo⁴ francese Lucien Lévy-Bruhl⁵. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l’uomo reale, ma l’apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico. [...]”

(A. d’Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

1. tradizione positivista: il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell’Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l’intento di giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.

2. fenomeni di credenza: tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

3. latenza: in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

4. etnologo: chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

5. Lévy-Bruhl: studioso francese (Parigi, 1857-1939).

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell’argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.

2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? È sempre possibile giungere a una lettura oggettiva dei fatti? Quali ostacoli si oppongono a questa possibilità? Perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La necessità dell'uso della forza

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

(B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

1. **al Qaeda:** una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

PROPOSTA C2

Italiani, un popolo di sfiduciati: «Mafia e corruzione? Normali»

In un'intervista al "Corriere della sera", don Luigi Ciotti – fondatore dell'associazione "Libera", contro i soprusi delle mafie in tutta Italia – esprime la sua opinione sul modo in cui vengono percepiti la mafia e i fenomeni di corruzione nel nostro paese, osservando che «temi centrali» sono: «la sottovalutazione della pericolosità mafiosa, l'equazione ormai fuorviante tra mafia e fatti di sangue, la sopravvivenza, entro certi contesti e limiti, del pregiudizio delle mafie come fenomeno tipico del Sud», con il rischio di «normalizzare la questione mafiosa, di considerare le mafie come un male in parte superato e in parte ineluttabile, come è stato fatto in altre stagioni con la droga, con l'Aids e con altri problemi sociali», e soprattutto di non comprendere «l'importanza di politiche che contrastino le disuguaglianze, le povertà, la dispersione scolastica e l'analfabetismo funzionale».

A partire da queste considerazioni, esprimi la tua opinione sul modo in cui fenomeni come la mafia e la corruzione vengono percepiti nel nostro paese, e sul perché tanti disagi sociali possono ritenersi connessi con l'illegalità. Puoi eventualmente fare riferimento ad alcuni esempi a te noti.

1. analfabetismo funzionale: incapacità di comprendere e interpretare un testo o in generale la realtà, pur avendo imparato a leggere, scrivere e calcolare.



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

PRIMA PARTE

Il 7 marzo 2022 l'Ispra ha presentato la terza edizione del Rapporto "Dissesto idrogeologico in Italia: "Pericolosità ed indicatori di rischio", che forniva il quadro nazionale di riferimento sulla pericolosità legata a frane, alluvioni ed erosione costiera, presentando gli indicatori di rischio relativi a popolazione, famiglie, edifici, aggregati strutturali, imprese e beni culturali. Secondo tale rapporto sono circa 1,3 milioni gli abitanti sono a rischio frane e 6,8 milioni quelli a rischio alluvioni.

Tra le principali cause certamente ci sono fattori meteorici, caratteristiche topografiche, morfologiche e geologiche del territorio ma certamente determinanti sono le attività antropiche.

Il candidato, dopo aver individuato e descritto, dal punto di vista agronomico e paesaggistico un'area territoriale di sua conoscenza, individui gli elementi di criticità maggiori che predispongono maggiormente il territorio a rischio e suggerisca possibili interventi per la difesa dello stesso.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze personali scolastiche o di stage presso aziende.

1. Il candidato, dopo aver definito il concetto di territorio, illustri alcuni dei criteri adottabili nella classificazione dello stesso, facendo esempi di aree di sua conoscenza.
2. Il candidato spieghi cosa sono e quali sono i bioindicatori anche alla luce di eventuali esperienze personali.
3. Cosa sono le aree protette? Il candidato spieghi sinteticamente le ragioni per le quali sono state e sono tuttora istituite e gli obiettivi che si vogliono perseguire.
4. In quale modo un'azienda agraria può svolgere un ruolo determinante nel mantenimento del paesaggio agrario locale? Il candidato tenga conto anche di eventuali conoscenze personali e/o di esperienze extrascolastiche svolte (es. stage, tirocini, altre esperienze scuola-azienda etc.).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDIRIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE “PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI”

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Il candidato scelga un'area a vocazione lattiero-casearia, facendo riferimento ad un territorio di sua conoscenza, ed illustri in maniera esauriente le principali fasi del processo di caseificazione, che portano all'ottenimento di un formaggio a denominazione di origine, tipico nell'area di interesse. Esamini inoltre nel dettaglio gli aspetti tecnologici della filiera di conservazione del latte e del trattamento dei reflui in un'azienda lattiero-casearia

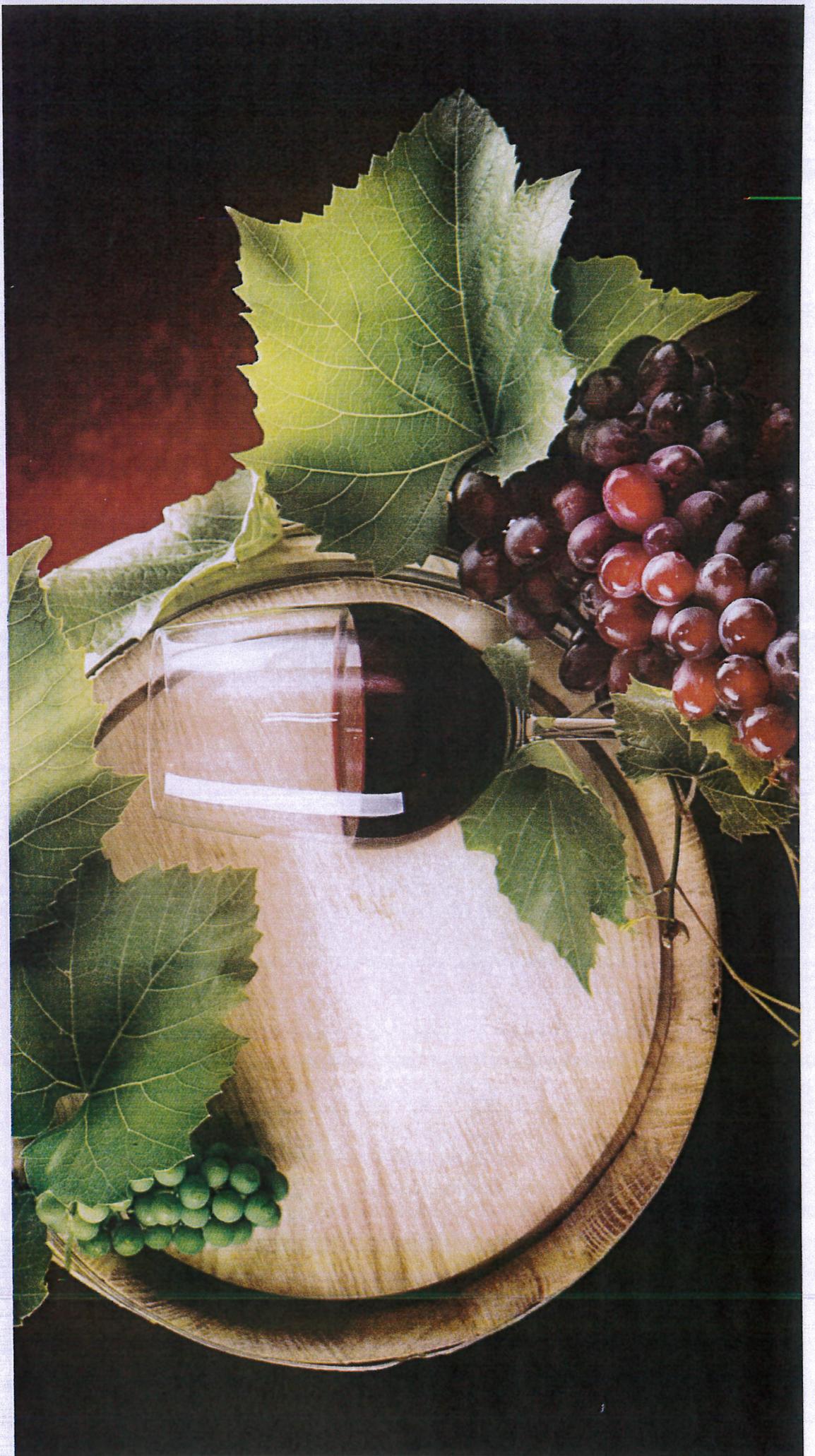
SECONDA PARTE

Nella risposta ai quesiti il candidato può far riferimento alle eventuali esperienze formative extrascolastiche in ambiente operativo.

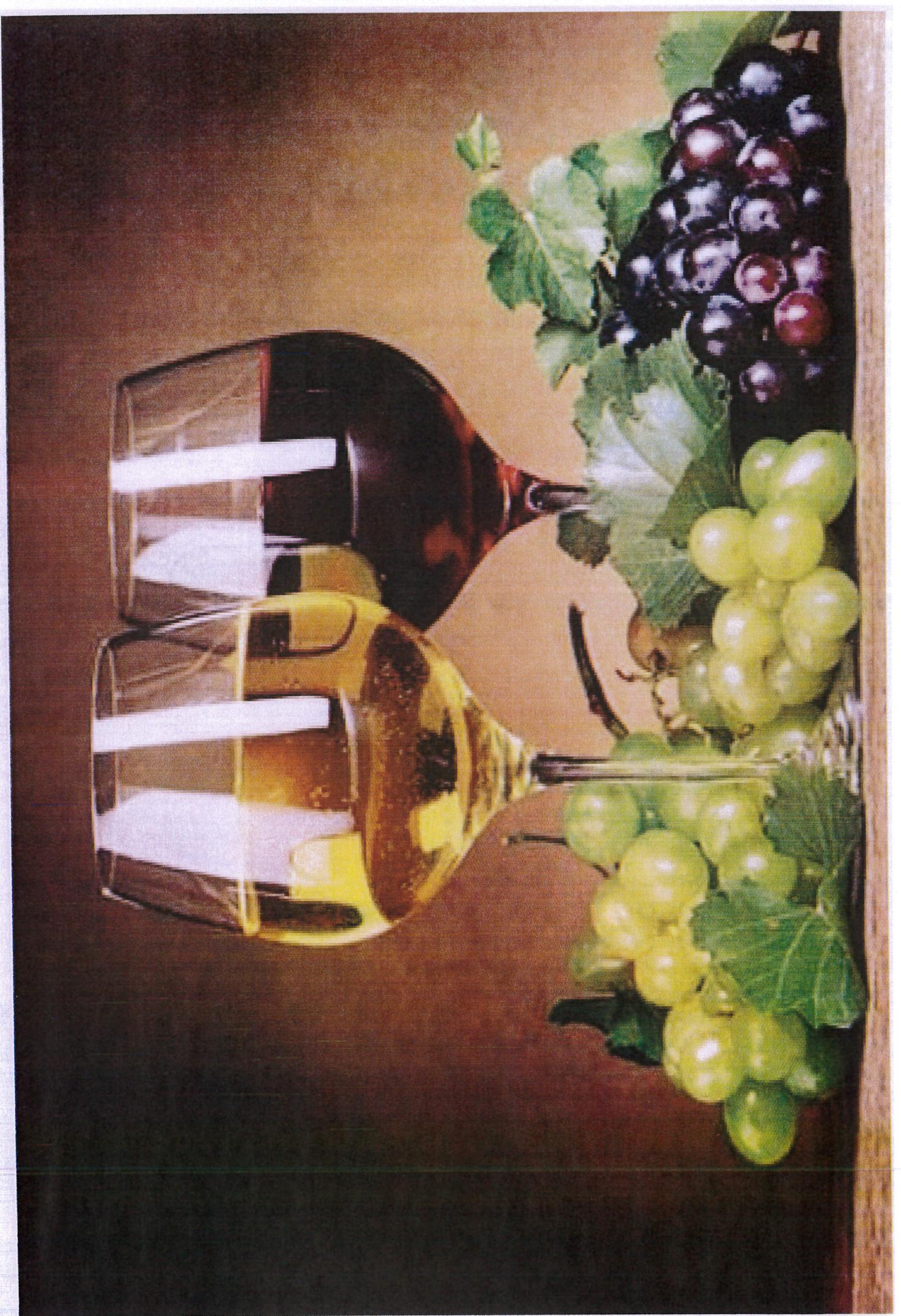
1. Il candidato analizzi le cause che possono portare all'intorbidamento del vino ed individui gli interventi preventivi e correttivi più opportuni.
 2. Il candidato illustri la classificazione degli olii ad uso alimentare.
 3. La fermentazione alcolica con lieviti autoctoni o con lieviti selezionati: pro e contro delle due opzioni.
 4. Il candidato descriva i principali processi di risanamento del latte destinato all'alimentazione umana.
-













Griglie di valutazione

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI E SPECIFICI TIPOLOGIA A	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sinteticadella rielaborazione	<ul style="list-style-type: none"> • Consegne e vincoli non rispettati • Consegne e vincoli scarsamente rispettati • Consegne e vincoli sufficientemente rispettati • Consegne e vincoli discretamente rispettati • Consegne e vincoli pienamente rispettati 	0.5 1 1.5 2 2.5
Capacità di comprendere il testo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del testo completamente errata o fraintesa • Comprensione del testo parzialmente errata • Comprensione globale sufficiente • Comprensione corretta, con piccolo imprecisioni • Perfetta comprensione del testo ed assenza di imprecisioni 	0.5 1 1.5 2 2.5
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi errata o fraintesa • Analisi incompleta degli aspetti contenutistici e formali, con diverse imprecisioni • Analisi sufficientemente corretta e adeguata con poche imprecisioni • Analisi discretamente corretta e articolata completa, coerente • Analisi totalmente corretta, ben strutturata e con elementi critici 	0.5 1 1.5 2 2.5
Interpretazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione inadeguata e contestualizzazione mediocre • Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette e sufficienti • Interpretazione e contestualizzazione corrette e articolate, con riferimenti culturali/critici e con collegamenti pertinenti 	0.5 1 1.5
Capacità di ideazione ed organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e ideazione del testo errata e non pertinente alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo mediocri • Organizzazione e ideazione del testo adeguate e pertinenti alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo discrete • Organizzazione e ideazione del testo buone con articolazione degli argomenti 	0.5 1 1.5 2 2.5
Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Piano espositivo errato, poco coeso, nessi logici inadeguati • Piano espositivo non coerente, ma coeso e con nessi logici adeguati • Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi • Piano espositivo discretamente articolato con utilizzo appropriato dei connettivi • Piano espositivo ben articolato con utilizzo appropriato e appropriato dei connettivi 	0.5 1 1.5 2 2.5
Correttezza grammaticale ed uso efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi errori ortografici; uso della punteggiatura inadeguato • Presenza di alcuni errori ortografici ed uso non sempre corretto della punteggiatura • Correttezza grammaticale ed uso della punteggiatura complessivamente adeguato e sufficiente • Discreta correttezza grammaticale ed discreta padronanza della punteggiatura • Piena padronanza grammaticale e dell'uso della punteggiatura 	0.5 1 1.5 2 2.5
Ampiezza delle conoscenze e riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali assenti • Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati • Conoscenze e riferimenti culturali scarsi • Conoscenze, riferimenti culturali adeguati e sufficienti • Conoscenze e riferimenti culturali discreti e con pochi giudizi critici • Conoscenze e riferimenti culturali buoni e con giudizi critici pertinenti e puntuali • Conoscenze e riferimenti culturali ottimi e con giudizi critici ricchi e significativi 	0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI E SPECIFICI TIPOLOGIA B	PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Errato riconoscimento degli elementi fondamentali del testo ed errate argomentazioni • Scarso riconoscimento degli elementi fondamentali del testo e argomentazioni gravemente insufficienti • Parziale riconoscimento degli elementi fondamentali del testo e argomentazioni mediocri • Adeguato riconoscimento degli elementi fondamentali del testo ed argomentazioni sufficienti • Riconoscimento degli elementi fondamentali del testo ed argomentazioni discrete • Riconoscimento degli elementi fondamentali del testo ed argomentazioni buone • Riconoscimento degli elementi fondamentali del testo ed argomentazioni corrette, approfondite ed esaurienti 	0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5
Organizzazione del ragionamento ed uso dei connettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Ragionamento ed uso dei connettivi completamente errati • Ragionamento ed uso dei connettivi scarsi e inadeguati • Ragionamento ed uso dei connettivi mediocri • Ragionamento ed uso dei connettivi adeguati e sufficienti • Ragionamento ed uso dei connettivi globalmente discreti • Ragionamento ed uso dei connettivi buono ed efficace • Ragionamento ed uso dei connettivi efficaci e totalmente efficaci 	0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti culturali nulli e affatto congruenti alla tesi • Riferimenti culturali scarsi e poco congruenti alla tesi • Riferimenti culturali mediocri e poco congruenti alla tesi • Riferimenti culturali adeguati e sufficientemente congruenti per sostenere la tesi • Riferimenti culturali discreti e congruenti per sostenere la tesi • Riferimenti culturali approfonditi e ricchi con formulazione di giudizi critici congruenti per sostenere la tesi 	0.5 1 1.5 2 2.5 3
Capacità di ideare e organizzare un testo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e ideazione del testo errata e non pertinente alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo mediocri • Organizzazione e ideazione del testo adeguata e pertinenti alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo discrete • Organizzazione e ideazione del testo buone con articolazione degli argomenti 	0.5 1 1.5 2 2.5
Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Piano espositivo errato, poco coeso, nessi logici inadeguati • Piano espositivo non coerente, ma coeso e con nessi logici adeguati • Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi • Piano espositivo discretamente articolato con utilizzo appropriato dei connettivi • Piano espositivo ben articolato con utilizzo appropriato e appropriato dei connettivi 	0.5 1 1.5 2 2.5
Correttezza grammaticale ed uso efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi errori ortografici; uso della punteggiatura inadeguato • Presenza di alcuni errori ortografici ed uso non sempre corretto della punteggiatura • Correttezza grammaticale ed uso della punteggiatura complessivamente adeguato e sufficiente • Discreta correttezza grammaticale ed discrete padronanza della punteggiatura • Piena padronanza grammaticale e dell'uso della punteggiatura 	0.5 1 1.5 2 2.5
Ampiezza delle conoscenze e riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati • Conoscenze e riferimenti culturali scarsi • Conoscenze, riferimenti culturali adeguati e sufficienti • Conoscenze e riferimenti culturali discreti e con giudizi critici • Conoscenze e riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti e puntuali 	0.5 1 1.5 2 2.5

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI E SPECIFICI TIPOLOGIA C	PUNTI
Pertinenza alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato scarsamente pertinente alla traccia, titolo inappropriato e parafrasi errata • Elaborato poco pertinente alla traccia, titolo inadeguato e parafrasi mediocre • Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo non completamente adeguato e parafrasi parzialmente corretta • Elaborato adeguato alla traccia, titolo pertinente e parafrasi sufficiente • Elaborato pertinente alla traccia, titolo efficace adeguato e parafrasi discreta • Elaborato coerente alla traccia, titolo efficace ed originale e parafrasi buona • Elaborato efficace, titolo efficace ed originale e parafrasi ottima 	0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5
Capacità espositiva	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione confusa con nessi logici scarsi e talvolta inadeguati • Esposizione parzialmente chiara con presenza di pochi nessi logici • Esposizione sufficientemente chiara, lineare con adeguati nessi logici • Esposizione discretamente chiara, con nessi logici adeguati • Esposizione buona ed efficace, lineare ed organica con ottimo uso di linguaggio e di registri specifici 	0.5 1 1.5 2 2.5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali assenti • Conoscenze e riferimenti culturali scarsi • Conoscenze e riferimenti culturali mediocri e non sempre pertinenti • Conoscenze e riferimenti culturali globalmente sufficienti e corretti • Conoscenze discrete e riferimenti culturali abbondanti ed efficaci • Conoscenze approfondite e riferimenti culturali abbondanti • Conoscenze approfondite e riferimenti culturali con collegamenti interdisciplinari 	0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5
Capacità di ideare e organizzare un testo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e ideazione del testo errata e non pertinente alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo scarsi • Organizzazione e ideazione del testo mediocri • Organizzazione e ideazione del testo adeguate e pertinenti alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo discrete • Organizzazione e ideazione del testo buone con articolazione degli argomenti 	0.5 1 1.5 2 2.5 3
Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Piano espositivo errato, poco coeso, nessi logici inadeguati • Piano espositivo non coerente, ma coeso e con nessi logici adeguati • Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi • Piano espositivo discretamente articolato con utilizzo appropriato dei connettivi • Piano espositivo ben articolato con utilizzo appropriato e appropriato dei connettivi 	0.5 1 1.5 2 2.5
Correttezza grammaticale ed uso efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi errori ortografici; uso della punteggiatura inadeguato • Presenza di alcuni errori ortografici ed uso non sempre corretto della punteggiatura • Correttezza grammaticale ed uso della punteggiatura complessivamente adeguato e sufficiente • Discreta correttezza grammaticale ed discreta padronanza della punteggiatura • Piena padronanza grammaticale e dell'uso della punteggiatura 	0.5 1 1.5 2 2.5
Ampiezza delle conoscenze e riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati • Conoscenze e riferimenti culturali scarsi • Conoscenze, riferimenti culturali adeguati e sufficienti • Conoscenze e riferimenti culturali discreti e con giudizi critici • Conoscenze e riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti e puntuali 	0.5 1 1.5 2 2.5

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI E SPECIFICI TIPOLOGIA A	PUNTI
<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consegne e vincoli non rispettati • Consegne e vincoli scarsamente rispettati • Consegne e vincoli sufficientemente rispettati • Consegne e vincoli discretamente rispettati • Consegna e vincoli completamente rispettati 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5</p>
<p>Capacità di comprendere il testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del tutto errata o fraintesa • Comprensione parzialmente errata o fraintesa • Comprensione adeguata ma lacunosa e con qualche imprecisione • Comprensione globale sufficiente ma con qualche imprecisione • Comprensione corretta e priva di imprecisioni • Comprensione totalmente corretta con approfondimenti, ben strutturata 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5 3</p>
<p>Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi errata o fraintesa • Analisi incompleta degli aspetti contenutistici e formali, con diverse imprecisioni • Analisi sufficientemente corretta e adeguata con poche imprecisioni • Analisi discretamente corretta e articolata completa, coerente • Analisi totalmente corretta, ben strutturata e con elementi critici 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5</p>
<p>Interpretazione del testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione errata o fraintesa • Interpretazione inadeguata e contestualizzazione mediocre • Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette e sufficienti • Interpretazione e contestualizzazione corrette e articolate, con riferimenti culturali/critici e con collegamenti pertinenti 	<p>0.5 1 1.5 2</p>
<p>Capacità di ideazione ed organizzazione del testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e ideazione del testo errata e non pertinente alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo mediocri • Organizzazione e ideazione del testo adeguate e pertinenti alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo discrete • Organizzazione e ideazione del testo buone con articolazione degli argomenti • Organizzazione e ideazione del testo ottime con articolazione degli argomenti 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5 3</p>
<p>Coazione e coerenza testuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano espositivo completamente errato • Piano espositivo parzialmente errato, poco coeso, nessi logici inadeguati • Piano espositivo non coerente, ma coeso e con nessi logici adeguati • Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi • Piano espositivo discretamente articolato con utilizzo appropriato dei connettivi • Piano espositivo ben articolato con utilizzo appropriato e diversificato dei connettivi • Piano espositivo ottimamente articolato con utilizzo ricco e appropriato e dei connettivi 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5</p>
<p>Ampiezza delle conoscenze e riferimenti culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali assenti • Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati • Conoscenze e riferimenti culturali scarsi • Conoscenze, riferimenti culturali adeguati e sufficienti • Conoscenze e riferimenti culturali discreti e con pochi giudizi critici • Conoscenze e riferimenti culturali buoni e con giudizi critici pertinenti e puntuali • Conoscenze e riferimenti culturali ottimi e con giudizi critici ricchi e significativi 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5</p>

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI E SPECIFICI TIPOLOGIA B	PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Errato riconoscimento degli elementi fondamentali del testo ed errate argomentazioni • Scarso riconoscimento degli elementi fondamentali del testo e argomentazioni gravemente insufficienti • Parziale riconoscimento degli elementi fondamentali del testo e argomentazioni mediocri • Adeguate riconoscimento degli elementi fondamentali del testo ed argomentazioni sufficienti • Riconoscimento degli elementi fondamentali del testo ed argomentazioni discrete • Riconoscimento degli elementi fondamentali del testo ed argomentazioni buone • Riconoscimento degli elementi fondamentali del testo ed argomentazioni corrette, approfondite ed esaurienti 	0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5
Organizzazione del ragionamento ed uso dei connettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Ragionamento ed uso dei connettivi completamente errati • Ragionamento ed uso dei connettivi scarsi e inadeguati • Ragionamento ed uso dei connettivi mediocri • Ragionamento ed uso dei connettivi adeguati e sufficienti • Ragionamento ed uso dei connettivi globalmente discreti • Ragionamento ed uso dei connettivi buono ed efficace • Ragionamento ed uso dei connettivi efficaci e totalmente efficaci 	0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti culturali nulli e affatto congruenti alla tesi • Riferimenti culturali scarsi e poco congruenti alla tesi • Riferimenti culturali mediocri e poco congruenti alla tesi • Riferimenti culturali adeguati e sufficientemente congruenti per sostenere la tesi • Riferimenti culturali discreti e congruenti per sostenere la tesi • Riferimenti culturali approfonditi e ricchi con formulazione di giudizi critici congruenti per sostenere la tesi 	0.5 1 1.5 2 2.5 3
Capacità di ideare e organizzare un testo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e ideazione del testo errata e non pertinente alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo scarsi e poco pertinenti alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo mediocri e pertinenti solo in parte alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo adeguate e sufficientemente pertinenti alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo discrete • Organizzazione e ideazione del testo buone e funzionali con articolazione degli argomenti 	0.5 1 1.5 2 2.5 3
Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Piano espositivo completamente errato • Piano espositivo parzialmente errato, poco coeso, nessi logici inadeguati • Piano espositivo non coerente, ma coeso e con nessi logici adeguati • Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi • Piano espositivo discretamente articolato con utilizzo appropriato dei connettivi • Piano espositivo ben articolato con utilizzo appropriato e diversificato dei connettivi • Piano espositivo ottimamente articolato con utilizzo ricco e appropriato e dei connettivi 	0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5
Ampiezza delle conoscenze e riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali assenti • Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati • Conoscenze e riferimenti culturali scarsi • Conoscenze, riferimenti culturali adeguati e sufficienti • Conoscenze e riferimenti culturali discreti e con pochi giudizi critici • Conoscenze e riferimenti culturali buoni e con giudizi critici pertinenti e puntuali • Conoscenze e riferimenti culturali ottimi e con giudizi critici ricchi e significativi 	0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI E SPECIFICI TIPOLOGIA C	PUNTI
<p>Pertinenza alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inappropriato e paragrafazione assente • Elaborato scarsamente pertinente alla traccia, titolo inappropriato e paragrafazione errata • Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo non completamente adeguato e paragrafazione inadeguata • Elaborato adeguato alla traccia, titolo pertinente e paragrafazione sufficiente • Elaborato pertinente alla traccia, titolo efficace e paragrafazione discreta • Elaborato coerente alla traccia, titolo efficace ed originale e paragrafazione buona • Elaborato efficace, titolo efficace ed originale e paragrafazione ottima 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5</p>
<p>Capacità espositiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione molto confusa ed assenza di nessi logici • Esposizione confusa con nessi logici scarsi e talvolta inadeguati • Esposizione parzialmente chiara con presenza di pochi nessi logici • Esposizione sufficientemente chiara, lineare con adeguati nessi logici • Esposizione discretamente chiara, con nessi logici adeguati • Esposizione buona • Esposizione ottima ed efficace, lineare ed organica con ottimo uso di linguaggio e di registri specifici 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5</p>
<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali assenti • Conoscenze e riferimenti culturali scarsi • Conoscenze e riferimenti culturali mediocri e non sempre pertinenti • Conoscenze e riferimenti culturali globalmente sufficienti e corretti • Conoscenze discrete e riferimenti culturali abbondanti ed efficaci • Conoscenze approfondite e riferimenti culturali abbondanti con collegamenti interdisciplinari 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5 3</p>
<p>Capacità di ideare e organizzare un testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e ideazione del testo errata e non pertinente alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo scarsi e poco pertinenti alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo mediocri e pertinenti solo in parte alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo adeguate e sufficientemente pertinenti alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo discrete • Organizzazione e ideazione del testo buone e funzionali con articolazione degli argomenti 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5 3</p>
<p>Coazione e coerenza testuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano espositivo completamente errato • Piano espositivo parzialmente errato, poco coeso, nessi logici inadeguati • Piano espositivo non coerente, ma coeso e con nessi logici adeguati • Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi • Piano espositivo discretamente articolato con utilizzo appropriato dei connettivi • Piano espositivo ben articolato con utilizzo appropriato e diversificato dei connettivi • Piano espositivo ottimamente articolato con utilizzo ricco e appropriato e dei connettivi 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5</p>
<p>Ampiezza delle conoscenze e riferimenti culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali assenti • Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati • Conoscenze e riferimenti culturali scarsi • Conoscenze, riferimenti culturali adeguati e sufficienti • Conoscenze e riferimenti culturali discreti e con pochi giudizi critici • Conoscenze e riferimenti culturali buoni e con giudizi critici pertinenti e puntuali • Conoscenze e riferimenti culturali ottimi e con giudizi critici ricchi e significativi 	<p>0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5</p>

GRIGLIE VALUTAZIONE ELABORATO ITALIANO
 PROVA DIFFERENZIATA – NON EQUIPOLLENTE

Alunno/a:

a.s: 2023/24

INDICATORI		PUNTI
<p>Correttezza prova Completezza prova</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivo non raggiunto con problematiche durante lo svolgimento ● Obiettivo non raggiunto senza problematiche ● Obiettivo raggiunto sufficientemente ● Obiettivo raggiunto in modo più che soddisfacente ● Obiettivo raggiunto completamente 	<p style="text-align: right;">2</p> <p style="text-align: right;">4</p> <p style="text-align: right;">6</p> <p style="text-align: right;">8</p> <p style="text-align: right;">10</p>
<p>Autonomia nell'impostazione e nell'applicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Mancata consegna, comportamento oppositivo ● Guidata parzialmente ● In autonomia ● In autonomia e con sicurezza/ ruolo attivo ● In autonomia e con sicurezza/ruolo propositivo 	<p style="text-align: right;">2</p> <p style="text-align: right;">4</p> <p style="text-align: right;">6</p> <p style="text-align: right;">8</p> <p style="text-align: right;">10</p>
	<p>TOTALE PUNTEGGIO IN VENTESIMI</p>	<p style="text-align: right;">/20</p>

GRIGLIE VALUTAZIONE ELABORATO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO A.S. 2023/2024

Alunna/o: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<p>Comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte nella traccia e nei quesiti proposti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprensione nulla o incompleta della traccia e/o dei quesiti proposti ● Comprensione globalmente sufficiente ● Ottima comprensione della traccia e dei quesiti 	<p>0.5 1 1.5</p>
<p>Completezza nello svolgimento della prova</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Prova incompleta: affrontata solo la prima parte o i quesiti ● Prima parte e quesiti entrambi completati ma in sviluppati in maniera superficiale ● Prima parte e quesiti entrambi completati e ben sviluppati 	<p>0.5 1 1.5</p>
<p>Conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze nulle ● Conoscenze scarse e/o frammentarie ● Conoscenze sufficienti e basilari ● Conoscenze discrete ● Conoscenze buone e approfondite 	<p>1 2 3 4 5</p>
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Esposizione disarticolata, scarsa capacità di sintesi e di analisi ● Esposizione poco chiara e confusa, capacità di sintesi e di analisi mediocre. ● Esposizione e capacità di sintesi e di analisi sufficientemente chiare e basilari ● Esposizione discretamente chiara, capacità di sintesi ● Esposizione capacità di sintesi buone ● Esposizione ottima ed esauriente con riferimenti culturali 	<p>1 2 3 4 5 6</p>
<p>Utilizzo di un linguaggio tecnico pertinente alla disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Assente o non appropriato ● Sufficiente e basilare ● Adeguato e puntuale 	<p>1 2 3</p>
<p>Collegamenti interdisciplinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Assenti o non appropriati ● Sufficienti ● Adeguati e puntuali 	<p>1 2 3</p>

TOTALE PUNTEGGIO IN VENTESIMI

/20

GRIGLIE VALUTAZIONE ELABORATO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO A.S. 2023/2024
per alunni BES (PEI tipologia B - DSA)
 Alunna/o: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<p>Comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte nella traccia e nei quesiti proposti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprensione nulla o incompleta della traccia e/o dei quesiti proposti ● Comprensione globalmente sufficiente ● Ottima comprensione della traccia e dei quesiti 	0.5 1 1.5
<p>Completezza nello svolgimento della prova</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Prova incompleta: affrontata solo la prima parte o i quesiti ● Prima parte e quesiti entrambi completati ma in sviluppati in maniera superficiale ● Prima parte e quesiti entrambi completati e ben sviluppati 	0.5 1 1.5
<p>Conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze nulle ● Conoscenze scarse e/o frammentarie ● Conoscenze sufficienti e basilari ● Conoscenze discrete ● Conoscenze buone e approfondite 	1 2 3 4 5
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente</p> <p>Misure Dispensative: ortografia e punteggiatura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Esposizione disarticolata, scarsa capacità di sintesi e di analisi ● Esposizione poco chiara e confusa, capacità di sintesi e di analisi mediocre. ● Esposizione e capacità di sintesi e di analisi sufficientemente chiare e basilari ● Esposizione discretamente chiara, capacità di sintesi ● Esposizione capacità di sintesi buone ● Esposizione ottima ed esauriente con riferimenti culturali 	1 2 3 4 5 6
<p>Utilizzo di un linguaggio tecnico pertinente alla disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Assente o non appropriato ● Sufficiente e basilare ● Adeguato e puntuale 	1 2 3
<p>Collegamenti interdisciplinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Assenti o non appropriati ● Sufficienti ● Adeguati e puntuali 	1 2 3

TOTALE PUNTEGGIO IN VENTESIMI

/20

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<p>Comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte nella traccia e nei quesiti proposti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprensione nulla o incompleta della traccia e/o dei quesiti proposti ● Comprensione globalmente sufficiente ● Ottima comprensione della traccia e dei quesiti 	0.5 1 1.5
<p>Completezza nello svolgimento della prova</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Prova incompleta: affrontata solo la prima parte o i quesiti ● Prima parte e quesiti entrambi completati ma in sviluppati in maniera superficiale ● Prima parte e quesiti entrambi completati e ben sviluppati 	0.5 1 1.5
<p>Conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze nulle ● Conoscenze scarse e/o frammentarie ● Conoscenze sufficienti e basilari ● Conoscenze discrete ● Conoscenze buone e approfondite 	1 2 3 4 5
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Esposizione disarticolata, scarsa capacità di sintesi e di analisi ● Esposizione poco chiara e confusa, capacità di sintesi e di analisi mediocre. ● Esposizione e capacità di sintesi e di analisi sufficientemente chiare e basilari ● Esposizione discretamente chiara, capacità di sintesi ● Esposizione capacità di sintesi buone ● Esposizione ottima ed esauriente con riferimenti culturali 	1 2 3 4 5 6
<p>Utilizzo di un linguaggio tecnico pertinente alla disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Assente o non appropriato ● Sufficiente e basilare ● Adeguato e puntuale 	1 2 3
<p>Collegamenti interdisciplinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Assenti o non appropriati ● Sufficienti ● Adeguati e puntuali 	1 2 3

TOTALE PUNTEGGIO IN VENTESIMI

/20

GRIGLIE VALUTAZIONE ELABORATO TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI A.S. 2023/2024 Alunna/o: _____
per alunni BES (PEI tipologia B - DSA)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte nella traccia e nei quesiti proposti	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprensione nulla o incompleta della traccia e/o dei quesiti proposti ● Comprensione globalmente sufficiente ● Ottima comprensione della traccia e dei quesiti 	0.5 1 1.5
Completezza nello svolgimento della prova	<ul style="list-style-type: none"> ● Prova incompleta: affrontata solo la prima parte o i quesiti ● Prima parte e quesiti entrambi completati ma in sviluppati in maniera superficiale ● Prima parte e quesiti entrambi completati e ben sviluppati 	0.5 1 1.5
Conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze nulle ● Conoscenze scarse e/o frammentarie ● Conoscenze sufficienti e basilari ● Conoscenze discrete ● Conoscenze buone e approfondite 	1 2 3 4 5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente	<ul style="list-style-type: none"> ● Esposizione disarticolata, scarsa capacità di sintesi e di analisi ● Esposizione poco chiara e confusa, capacità di sintesi e di analisi mediocre. ● Esposizione e capacità di sintesi e di analisi sufficientemente chiare e basilari ● Esposizione discretamente chiara, capacità di sintesi ● Esposizione capacità di sintesi buone ● Esposizione ottima ed esauriente con riferimenti culturali 	1 2 3 4 5 6
Misure Dispensative: ortografia e punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> ● Assente o non appropriato ● Sufficiente e basilare ● Adeguato e puntuale 	1 2 3
Utilizzo di un linguaggio tecnico pertinente alla disciplina	<ul style="list-style-type: none"> ● Assenti o non appropriati ● Sufficienti ● Adeguati e puntuali 	1 2 3

TOTALE PUNTEGGIO IN VENTESIMI

/20

**GRIGLIE VALUTAZIONE ELABORATO TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
PROVA DIFFERENZIATA – NON EQUIPOLLENTE**

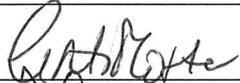
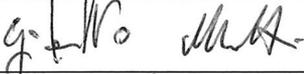
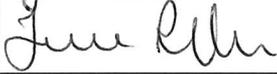
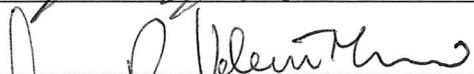
Alunno/a:

a.s: 2023/24

INDICATORI		PUNTI
<p>Correttezza prova Completezza prova</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivo non raggiunto con problematiche durante lo svolgimento ● Obiettivo non raggiunto senza problematiche ● Obiettivo raggiunto sufficientemente ● Obiettivo raggiunto in modo più che soddisfacente ● Obiettivo raggiunto completamente 	<p align="center">2 4 6 8 10</p>
<p>Autonomia nell'impostazione e nell'applicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Mancata consegna, comportamento oppositivo ● Guidata parzialmente ● In autonomia ● In autonomia e con sicurezza/ ruolo attivo ● In autonomia e con sicurezza/ruolo propositivo 	<p align="center">2 4 6 8 10</p>
	<p>TOTALE PUNTEGGIO IN VENTESIMI</p>	<p align="center">/20</p>

DESCRITTORI GENERALI E SPECIFICI TIPOLOGIA A		PUNTI
INDICATORI		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	<ul style="list-style-type: none"> • Consegne e vincoli non rispettati • Consegne e vincoli scarsamente rispettati • Consegne e vincoli sufficientemente rispettati • Consegne e vincoli discretamente rispettati • Consegna e vincoli completamente rispettati 	0.5 1 1.5 2 2.5
Capacità di comprendere il testo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del tutto errata o fraintesa • Comprensione parzialmente errata o fraintesa • Comprensione adeguata ma lacunosa e con qualche imprecisione • Comprensione globale sufficiente ma con qualche imprecisione • Comprensione corretta e priva di imprecisioni • Comprensione totalmente corretta con approfondimenti, ben strutturata 	0.5 1 1.5 2 2.5 3
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi errata o fraintesa • Analisi incompleta degli aspetti contenutistici e formali, con diverse imprecisioni • Analisi sufficientemente corretta e adeguata con poche imprecisioni • Analisi discretamente corretta e articolata completa, coerente • Analisi totalmente corretta, ben strutturata e con elementi critici 	0.5 1 1.5 2 2.5
Interpretazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione errata o fraintesa • Interpretazione inadeguata e contestualizzazione mediocre • Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette e sufficienti • Interpretazione e contestualizzazione corrette e articolate, con riferimenti culturali/critici e con collegamenti pertinenti 	0.5 1 1.5 2
Capacità di ideazione ed organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e ideazione del testo errata e non pertinente alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo mediocri • Organizzazione e ideazione del testo adeguate e pertinenti alla traccia • Organizzazione e ideazione del testo discrete • Organizzazione e ideazione del testo buone con articolazione degli argomenti • Organizzazione e ideazione del testo ottime con articolazione degli argomenti • Piano espositivo completamente errato • Piano espositivo parzialmente errato, poco coeso, nessi logici inadeguati • Piano espositivo non coerente, ma coeso e con nessi logici adeguati • Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi • Piano espositivo discretamente articolato con utilizzo appropriato dei connettivi • Piano espositivo ben articolato con utilizzo appropriato e diversificato dei connettivi • Piano espositivo ottimamente articolato con utilizzo ricco e appropriato e dei connettivi 	0.5 1 1.5 2 2.5 3
Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Piano espositivo completamente errato • Piano espositivo parzialmente errato, poco coeso, nessi logici inadeguati • Piano espositivo non coerente, ma coeso e con nessi logici adeguati • Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi • Piano espositivo discretamente articolato con utilizzo appropriato dei connettivi • Piano espositivo ben articolato con utilizzo appropriato e diversificato dei connettivi • Piano espositivo ottimamente articolato con utilizzo ricco e appropriato e dei connettivi 	0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5
Ampiezza delle conoscenze e riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali assenti • Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati • Conoscenze e riferimenti culturali scarsi • Conoscenze, riferimenti culturali adeguati e sufficienti • Conoscenze e riferimenti culturali discreti e con pochi giudizi critici • Conoscenze e riferimenti culturali buoni e con giudizi critici pertinenti e puntuali • Conoscenze e riferimenti culturali ottimi e con giudizi critici ricchi e significativi 	0.5 1 1.5 2 2.5 3 3.5

Il Consiglio di Classe

DOCENTI	FIRMA
CINTI MARTA	
GALBANI BARBARA	
MARCHETTI GIANVITO	
RAPARELLI IRENE	
SIMONETTI SILVIA	
SPONTELLA ANGELO	
VALENTE MARCO	
ROSSI ELISA	
ADAMO MIRKO	
CICCARELLI SARA	

Grottaferrata, 15 Maggio 2024

Il Coordinatore Didattico

Prof.ssa Barbara Galbani

